# MAREFOSCA

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) – Anno XLII – N. 3 (124) Novembre 2023

A MAREFOSCA ED AI MIEI CONCITTADINI DI SAN MATTEO DELLA DECIMA
CON RICONOSCENZA ED AFFETTO
GIUSEPPE MONTANARI

ABBIAMO A CUORE IL TUO FUTURO,
**FACCIAMO I TUOI INTERESSI**

**50€** IN OMAGGIO
LA PRIMA RATA DEL
FONDO PENSIONE

Utilizzabile da chi aprirà un nuovo Fondo Pensione Aperto PensPlan Plurifonds per se stesso o per un familiare, con contestuale attivazione di un ordine permanente per effettuare i versamenti periodici.

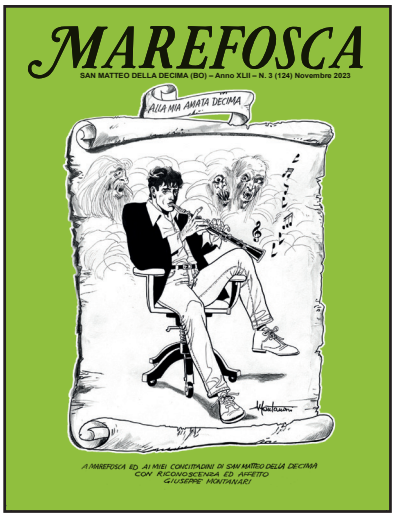
Prima della sottoscrizione leggere attentamente i termini il Regolamento dell'iniziativa "Incontra il Futuro" pubblicati sul sito www.bancacentroemilia.it
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale riguardante forme pensionistiche complementari.
Prima dell'adesione leggere la Parte I "Informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità", reperibili nelle Note informative e pagine Trasparenza, disponibili su www.plurifonds.it e www.assicura.si

BANCA CENTRO EMILIA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

San Matteo della Decima (BO) - P.zza F.lli Cervi, 25 - Tel 051 6826382
www.bancacentroemilia.it - decima@bancacentroemilia.it

**MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it)**
**Anno XLII - N. 3 (124) Novembre 2023**
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82
Rivista culturale redatta in collaborazione
con la biblioteca R. Pettazzoni di San Matteo della Decima
Direttore responsabile: Floriano Govoni
Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Progettazione grafica: Floriano Govoni.
Direzione, inserzioni pubblicitarie: Via Cento 240
Decima (BO) Tel. 051/682.40.38; 3356564664
Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)
Tipografia e proprietà: Stampa Baraldi Srl - Cento (FE)
Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.




In copertina: Disegno di Giuseppe Montanari dedicato a Marefosca e ai concittadini di San Matteo della Decima (Design: Annamaria Govoni)

La scultura "della rana" di Marcello Magoni sta attendendo il restauro; è necessario intervenire prima che vada in malora

**SOMMARIO**

**Poluzzi Fabio -** L'Africa nel cuore 2ª parte ..... pag. 4
**Bencivenni Alessandro** - L'obbedienza non è una virtù ..... " 11
**AA.VV** - L'obbedienza non è una virtù - Copione ..... " 17
**Govoni Laura** - 90 anni di vita della scuola dell'infanzia ..... " 23
**Senni Guidotti Magnani Paolo -** Alcuni ricordi sulla nascita dell'asilo ..... " 27
**AA.VV.** - Un piccolo gesto di pace ..... " 28
**Scagliarini Ezio** - Ricordo di Silvano e Giorgio ..... " 31
**Forni Paolo** - Una vita a fumetti ..... " 37
**Govoni Floriano** - La lettura ci rende liberi ..... " 45
**Visentini Gianfranco e Govoni Floriano** - Tutti pazzi per Halloween anche a Decima ..... " 46
AA.VV. - Lettere alla redazione (Ottani Corrado, Gozzi Fausto, Isa Michelini, Valerio Ventura) .. " 48
**Scagliarini Ezio** - La rotatoria con gli zampilli ..... " 50
**Govoni Floriano** - Accade a Decima Luglio-Ottobre 2023 ..... " 53

# MAREFOSCA AUGURA UN GIOIOSO NATALE E UN 2024 DI PACE

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.
Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte.Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

*"... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costrutta su quel vasto territorio denominato* ***Marefosca****, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare".*

Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto,* Bologna, 1921, pag. 13

# Falegnameria F.lli Gallerani

FIERI DI ESSERE

*Artigiani italiani*

**Visita il nostro sito**

**www.flligallerani.it**

Via Caprera, n. 10
San Matteo della Decima (BO)

Tel. e Fax 051 682 4636

info@flligallerani.it

**Seguici sui social!** Flli.Gallerani.Falegnameria falegnameria_flligallerani

**PORTE** **FINESTRE** **ARREDAMENTO**

# L'AFRICA NEL CUORE Seconda parte

**Con mons. Stefano Ottani e la Parrocchia di San Bartolomeo e Gaetano in Sierra Leone**

di Fabio Poluzzi

L'Africa del cuore: con mons. Stefano Ottani e la Parrocchia di San Bartolomeo e Gaetano in Sierra Leone: seconda parte

Don Stefano, nella prima parte ci hai introdotti in una terra per molti di noi sconosciuta e abbiamo apprezzato la speciale efficacia del progetto della Parrocchia di San Bartolomeo e Gaetano in quel contesto così difficile dentro la grande complessità del continente africano. Soffermiamoci ora particolarmente sul tuo viaggio di inizio dell'anno 2023 in corso. Le foto di quel viaggio pastorale, che ti ha visto protagonista, non possono non suscitare forti emozioni. Immagini di lavoro nei terreni parrocchiali grazie ai trattori frutto di quella che, in modo un po' immaginifico, potrebbe definirsi collaborazione parrocchiale intercontinentale. Ancora immagini di scuole da voi realizzate o "ereditate" dai missionari saveriani e da voi sostenute, con le scolaresche che attendevano trepidanti la tua visita, insieme ai tuoi collaboratori, percorrendo grandi distanze con mezzi precari. Istantanee di funzioni liturgiche tanto partecipate con il particolare entusiasmo devozionale espresso anche con la danza e il canto, in lingua locale.

*6) Poi fare per noi memoria di questo? Inoltre che*

1) Cattedrale di Freetown (Capitale della Sierra Leone). 2) Ragazzi di un villaggio davanti alla loro chiesa

# CA BASSE
## EcoAbitare

Via Castagnolo , Via Basse **SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)**

**COSTRUZIONI CA BASSE SRL**
Tel **051/0195291** **www.costruzionicabasse.it**
Via Muzzinello n. 8/c 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO)

IMPRESA MARTINELLI

*impressioni hai riportato dell'avanzamento del progetto e, in generale, come hai vissuto questa esperienza, peraltro ultima di una serie?*
Il viaggio è stato davvero estremamente ricco, per gli incontri avuti, le esperienze fatte, le prospettive che si sono ulteriormente aperte. Devo dire che l'essere stato accolto in una parrocchia, aver celebrato la Messa con loro, aver partecipato alle riunioni del consiglio pastorale, aver mangiato i loro cibi nelle loro case, mi ha dato la possibilità di conoscere dall'interno la vita di quella popolazione, in modo ritengo impareggiabile. Non finirei più di raccontare le esperienze e le sensazioni che ho provato, sentendomi addirittura atteso e desiderato. Per fare un esempio: il primo giorno del mio arrivo nella parrocchia di S. Teresa di Yonibana, di cui è parroco don Daniel, ho imparato di essere tra gli invitati al matrimonio che si doveva celebrare nel pomeriggio tra un giovane cattolico e una ragazza musulmana. Sono così andato nel villaggio, presso la famiglia di lui, dove si svolgeva la cerimonia secondo gli usi tradizionali, presenti il parroco e l'imam. Il giorno dopo sono stato io a presiedere la Messa in cui gli sposi hanno celebrato il sacramento del matrimonio. Anche con il mio poverissimo inglese ho ringraziato molto dell'onore che mi avevano fatto.Nei giorni successivi ho girato per i villaggi, ho visitato famiglie, sono andato a vedere il lavoro nei campi, ho incontrato i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, ho parlato con le suore e i missionari di varie nazionalità, raccogliendo una messe davvero abbondante di notizie e di nuove relazioni.
Straziante è stato visitare il villaggio delle "Amputate". Dopo la fine della guerra civile, il governo ha raccolto in alcuni villaggi le persone, prevalentemente donne, molte donne avevano subito amputazioni violente, di braccia o di gambe, ad opera dei ribelli che volevano in questo modo seminare il terrore fra la gente. Purtroppo gli aiuti promessi stentano ad arrivare e queste persone sono costrette spesso a mendicare. Siamo stati accolti con una gran festa e tutti accorrevano per salutare don Daniel che periodicamente porta loro aiuto.
Particolarmente importante è stata la visita a Makeni, il capoluogo del distretto che è anche sede della diocesi, con la possibilità di incontrare e parlare a lungo con il Vescovo, mons. Natale Paganelli, un religioso saveriano italiano, ormai alle ultime settimane del suo servizio episcopale perché proprio il mese scorso è stato nominato il suo successore, mons. Bob John Koroma, il suo vicario generale, che pure ho avuto il piacere di conoscere. A Makeni ho avuto modo di visitare l'università cattolica della diocesi, uno degli istituti più prestigiosi dell'intera Sierra Leone. Sono stato ospite un giorno anche di mons. Charles Edward Tamba, arcivescovo di Freetown, la capitale. Tutti questi incontri mi hanno offerto la possibilità di una conoscenza particolareggiata della chiesa e della società, utili per orientare il flusso degli aiuti che ci siamo impegnati a inviare.

1) Le suore della clinica di Miles 91
2) Un operaio al lavoro nei campi della parrocchia

*7) La città di Makeni, la capitale Freetown col*

*suo immenso porto fluviale e la sua storia terribile di uomini divenuti merce e poi il ritorno da liberi per una parte di loro, luoghi che tu conosci da tempo e che sono entrati nella tua dimensione pastorale e missionaria. Puoi raccontarci cosa significano per te questi luoghi e le persone che li abitano?*

In Sierra Leone ci sono due tipi di insediamenti: i villaggi tradizionali e le città; ovunque però si trovano grandi contraddizioni. Nei villaggi ci sono ancora case di fango con il tetto di paglia, ma dentro vi sono televisioni con schermi piatti di ottanta pollici. Nelle città un traffico caotico e migliaia di persone con enormi sacchi sulla testa che tentano di racimolare qualcosa. Fra le città spicca la capitale che negli ultimi anni ha raggiunto il milione e mezzo di abitanti, a scapito di una urbanizzazione del tutto inadeguata. Non c'è un metro quadrato libero, tutto è cemento fra strade strette e gente che vende ogni tipo di merce senza alcun ordine. La conseguenza è un chiasso e un inquinamento davvero difficili da sopportare. Viceversa nei villaggi esteriormente la civiltà sembra essersi fermata a qualche migliaia di anni fa, con strade sterrate, piene di buche, e case costruite con le mani, da cui escono frotte di bambini. A prima vista, per noi sembra un paradiso, in mezzo ad una vegetazione rigogliosa e libera. In realtà la gente dei villaggi è costretta a durissimi lavori nei campi, con pochi soldi e l'unico desiderio di andare in città, sognata come moderna e comoda. Fra questi due mondi oscilla la popolazione e, comprensibilmente, chi va in città si lascia alle spalle un mondo di tradizioni radicate per immergersi in una società sconosciuta e spesso violenta: è la città la frontiera attuale dell'evangelizzazione.

8) *Don Daniel, don Domenico, il medico prof. Naccarella nella clinica delle suore di Miles 91,*

1) Bambini di un villaggio 2) Incontro con le donne amputate durante la guerra civile (1990-2000)

*Suari il neofita venticinquenne divenuto Joseph come nome cristiano, gli incontri con i consigli pastorali delle parrocchie gemellate, la concelebrazione con l'arcivescovo di Freetown, i rapporti con le comunità evangeliche e musulmane etc. Quanto hanno contato queste e altre persone per strutturare il progetto missionario che stiamo raccontando?*

Il progetto missionario consiste nel portare la speranza cristiana ad un popolo preciso. La diversa situazione, ad esempio, di Europa e Africa, comporta un diverso modo di annunciare lo stesso Vangelo; per questo decisivo è l'incontro, la conoscenza, l'ascolto delle persone. È dalla relazione che nasce l'interesse e la fiducia. Per questo i tanti incontri che ho potuto avere durante il viaggio sono la necessaria premessa al progetto, già avviato, che contiamo di proseguire e consolidare. Diventa così importante tener conto anche delle significative diversità tra le due parrocchie affidate a don Daniel: S. Teresa d'Avila a Yonibana e S. Tamaro a Miles 91. Yonibana è un tipico villaggio tradizionale circondato dai campi e dalla foresta; Miles 91 è un recente agglomerato di case e baracche lungo una delle poche strade asfaltate della Sierra Leone. Come dice il nome, non è una località tradizionale, ma il 91° miglio dalla capitale. Per questo lì si sono riversate tutte le attività del territorio: un unico grande e disordinatissimo mercato a cielo aperto. Si vende non solo pane, frutta e verdura, ma telefonini e computer, addirittura gasolio e benzina, nelle bottiglie di coca-cola riciclate, per le tante motociclette cinesi che trasportano fino a sei persone più bagaglio! Il sogno di don Daniel sarebbe di trasferire la sede della parrocchia a Miles 91, perché questo è il luogo che certamente continuerà a crescere, mentre Yonibana verosimilmente si svoterà. Questo naturalmente comporta un grande lavoro per costruire nuove strutture e, soprattutto, per edificare spiritualmente una comunità.

*9) Quando conti di ritornare in Sierra Leone?*

Intanto spero che don Daniel possa tornare a Bologna la prossima estate, così da mantenere vivo e rafforzare il gemellaggio fra le nostre parrocchie; se il nuovo Vescovo sarà d'accordo, vorrei invitare anche il suo giovane cappellano don Dominic. Ho intenzione di coinvolgere maggiormente i parrocchiani chiedendo loro di impegnarsi per un contributo fisso mensile con cui sostenere il progetto, così la prossima volta che andrò in Sierra Leone potrò portare con me anche un buon numero di parrocchiani dei Santi Bartolomeo e Gaetano e – perché no? – di S. Matteo della Decima.

1) Chiesa di Sant'Ammaro di Miles 91

2) Un'aula didattica attrezzata con computer

# I ROGHI DELLE BEFANE A DECIMA - ANNO 2024

**VENERDì 5 GENNAIO**

-Befanari Bucanieri - Pzza delle Poste 9 - ore 17,45

-La Befana dei bambini (fam. Magoni) - Via Samoggia Vecchia 1/F, Ore 18,00

-Serrazanetti Simone e Nicolò - Via Pironi 4 - ore 19.00

-Famiglia Lanzi (Ex Campo sportivo Arginone) - Via S. Cristoforo 180, ore 19,30

-Famiglia Sgarbi - Via Calcina Nuova, 120 - ore 21,00

**DOMENICA 21 GENNAIO**

**Il vecchione**: Via Arginino 10 - Campo sportivo ore 18

**Concorso dei vecchini**

Info Capponcelli monica Cell. 3334812468

SAN MATTEO
IMMOBILIARE
profumo di casa!
Buone Feste!
NEW
ON LINE
il nuovo sito
WWW.IMMOBILIARESANMATTEO.IT

# “L’OBBEDIENZA NON È PIÙ UNA VIRTÙ”

di Alessandro Bencivenni

**14 febbraio 1969**

“Vai con le Walchirie!”. Icastico segnale dalla regia, divenuto proverbiale durante le prove dello spettacolo, diretto al tecnico del suono che, nel buio della sala, avvia il suo registratore a bobine – in realtà, il prezioso strumento appartiene a suo padre, cultore dell’opera lirica –, mentre il proiettore superotto, azionato da un altro tecnico, manda sullo schermo un filmato con aerei, elicotteri e missili di manovre militari, spezzoni di pellicola, che provengono da contrapposte Feste di partito (Nato e Patto di Varsavia, quindi), rimontati con forbici, scotch e pazienza(1). Il tecnico delle luci, che provvede a scandire l’illuminazione delle scene e a modulare il basico spot a disposizione, aziona anche un proiettore di diapositive: sullo schermo – a introdurre, commentare, documentare – messaggi, statistiche, massime.

La scena, ieraticamente spoglia. Solo due leggii (con microfono) all’estrema destra e all’estrema sinistra del proscenio, quasi un apparato liturgico, dove si alternano lettori (o lettrici); contemporaneamente, o al loro posto, la scena viene occupata da personaggi recitanti (la simulazione di un’intervista, un estratto brechtiano, la versione rappresentata di un testo letterario) e da azioni sceniche o *performance* di gruppo; interloquiscono, fuori campo e amplificate, le parole del Coro.

Se è lecito osservare che l’impianto complessivo descritto serve ad ovviare ai limiti professionali nell’allestimento e nella recitazione, si tratta tuttavia di un’operazione mai vista prima a Decima, oltre che nei contenuti, proprio per la multimedialità degli strumenti e la varietà delle forme della rappresentazione concentrate nello spettacolo.

**Gli ultimi giorni del 1968**

Un gruppetto di nati tra la fine della guerra e l’immediato dopoguerra. Tre o quattro universitari, uno di loro laureato a giugno. Qualcun altro, esaurito il percorso scolastico, ha già un lavoro regolare. Qualcuno è prossimo alle nozze. C’è chi è più coinvolto nelle attività della parrocchia, chi si associa a una impresa che lo interessa o per amicizia. I poco più che ventenni cooptano, in una fase successiva, alcuni ragazzi e ragazze, diciassettenni-diciottenni, che abitualmente frequentano la parrocchia o loro amici, ai quali viene chiesto di esercitarsi nelle previste azioni sceniche di gruppo, complesse per scansione dei tempi e occupazione dello spazio, delicate, nell’economia della rappresentazione, per elementi in gioco di forte connotazione simbolica. Per uno di loro l’esperienza è rinforzo forse decisivo per una vocazione teatrale e un successivo investimento professionale(2).

L’anno è fatidico(3). Si avverte, nell’impellente contesto, il bisogno di “dire qualcosa”, di “fare qualcosa”, magari una salutare provocazione. Disponibili, per l’impegno laico, venato di ambizioni culturali, di questi ultraventenni, temi come la fame nel Terzo mondo e i neocolonialismi (“I dannati della terra”), la critica del consumismo, la Teologia della liberazione, la crisi dell’istruzione scolastica, la politica e le infiltrazioni mafiose, eccetera.

Sembra più affascinante e, soprattutto, più facilmente rappresentabile il mostruoso della guerra e – almeno per qualcuno – l’ispirazione eticocristiana della pace, dominata l’epoca da guerra fredda e paure nucleari e dal dramma del Vietnam. Non sono passati molti anni: alcuni ricordano la loro angoscia nei giorni della crisi dei missili a Cuba, e non si trattava certo di una sintomatologia tipicamente adolescenziale. Dunque, la guerra e il teatro. C’è l’attivistico sostegno del Cappellano, che garantisce l’accesso ai locali della parrocchia (e la di lei benevolenza), per il lavoro di preparazione, e la disponibilità del teatro. Chi diventerà poi l’estensore materiale del copione e il regista del lavoro si propone come collettore e traduttore delle idee del gruppo. Compaiono progressivamente idee di testi e di strumenti da utilizzare.

Il primo riferimento e modello tecnico, se così

---

1) La cosiddetta Cavalcata delle Walchirie è un brano wagneriano dal terzo atto del *DIE WALKLÜRE* (*La Valchiria*).

Chi ha proposto questa piccola idea di associazione colonna sonora-operazioni militari aeree non può immaginare che, dieci anni dopo, l’arrivo di uno squadrone di elicotteri su un villaggio vietnamita al suono della Cavalcata sarà la scena più famosa di *Apocalipse Now* di Francis Ford Coppola.

2) In ogni segmento di questo articolo, solo un gioco di rimandi, un’esasperata discrezione che preserva la memoria senza coltivare ricordi obbligatoriamente personalizzati. Ogni “interprete” – se vuole – può riconoscersi e rimanere unico critico della propria interpretazione.

3) L’annotazione di un artista: “Fu quello l’anno in cui si vide in tutto il mondo il trionfo effimero della contestazione, del diniego dell’autoritarismo e della demitizzazione di tutta la tracotanza clientelare, mafiosa e pornografica del potere. Il fatidico si sposa spesso con l’evanescenza e così finisce tutto nel nulla; o meglio, per la coalescenza dei contrari, l’una ideologia si mimetizza nella sua opposta.” [Enrico Baj, *Automitobiografia*, Johan & Levi, Milano 2018, p.33]

**VUOI VENDERE CASA?**
**COMPRARLA?**
**AFFITTARLA?**
**OPPURE HAI BISOGNO**
**DI ASSISTENZA**
**CONTRATTUALE?**

**AFFIDATI A** Arka SERVIZI IMMOBILIARI

**SERVIZI IMMOBILIARI**

**ARKA Servizi Immobiliari di Silvia Rigliano - San Matteo della Decima (BO)**
**Piazza F.lli Cervi, 9 - e-mail: info@arkaimmobiliare.com Tel. 051 6827306**

TERMOIDRAULICA E ARREDOBAGNO
**ottani**

**IMPIANTI PANNELLI SOLARI**
**IMPIANTI DI RISCALDAMENTO TRADIZIONALI E A PAVIMENTO**
**CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI - ARREDO BAGNO - ADDOLCIMENTO ACQUA**

Via Pioppe, 1 - San Matteo della Decima (BO) Uffici e magazzino: via Ischia, 5
**tel. 051 6824618** - info@termoidraulicabologna.it-www.termoidraulicabologna.it

si può dire, è *L'istruttoria. Oratorio in undici canti* di Peter Weiss, opera rappresentata per la prima volta nel 1965 e, nello stesso 1968, anche a Bologna, esempio di teatro-documento ("istruttoria" in senso giuridico, ma pure "indagine" e "accertamento della verità") sui processi degli anni sessanta, in Germania, a criminali nazisti. Le idee sulla già citata multimedialità – ispirata anche da quest'opera – richiedono altri mezzi e altre competenze tecniche (i proiettori, i filmati, le scritte su diapositiva, le scelte per il sonoro e per le luci). Per alcuni materiali di scena, che verranno utilizzati nelle *performance*, si incrociano le suggestioni presenti nelle foto di scena delle avanguardie teatrali: le grandi sagome, a forma di mano con l'indice puntato, armi simboliche nelle evoluzioni militari, ad esempio, o l'uso dei trampoli, che permette di proiettare gigantesche figure sullo schermo, provengono dal Cafè La MaMa, una compagnia Off-Off Broadway di quegli anni. Fondanti, per i contenuti del lavoro, la scelta e la formulazione dei testi. Perché, invece che alla creatività letteraria dei singoli – presente più negli adattamenti che in testi originali – ci si affida al collage combinatorio di citazioni e di estrapolazioni da opere note. A distanza di anni, l'autore del copione confessa che, per carenza di documentazione, non è possibile un rigoroso elenco delle fonti; tuttavia, si può con sicurezza affermare che alcune delle prime scene sono ispirate a passaggi del romanzo *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di Remarque e, in particolare, a brani lirici e teatrali di Bertolt Brecht (anche questo un segno dello *Zeitgeist*).

Solo in un periodo successivo diviene importante il riferimento a don Lorenzo Milani, la scoperta dei testi della *Lettera ai cappellani militari* e della *Lettera ai Giudici*, messe in ombra al momento dal clamoroso interesse suscitato dalla pubblicazione, nel 1967, di *Lettera a una professoressa*.

L'11 febbraio 1965 dei cappellani militari in congedo della Toscana votano in una riunione un ordine del giorno in cui, tra l'altro, dichiarano l'obiezione di coscienza un "insulto alla patria", "estranea al comandamento cristiano dell'amore" ed "espressione di viltà". Meno di due settimane dopo, don Milani scrive una lettera di risposta ai cappellani militari che sarà poi pubblicata su "Rinascita". Il priore di Barbiana – che ha difeso nella risposta dei giovani, in carcere per obiezione di coscienza – viene denunciato per apologia di reato. A ottobre, scrive e presenta al processo a suo carico la *Lettera ai Giudici*. Assolto in prima istanza, a seguito del ricorso in Appello del Pubblico Ministero viene di nuovo processato, e condannato, nel 1967, condanna che decade per la morte dell'imputato(4).

Il lavoro teatrale in preparazione non si trasforma in una traduzione delle due lettere del priore, non parla espressamente di obiezione di coscienza, ma accoglie dei testi l'insistenza sulla libertà di coscienza e sulla responsabilità individuale a confronto con l'obbedienza cieca e assoluta in guerra. Inoltre, utilizza in forma teatrale – un Oratorio civile, direbbe Peter Weiss – le posizioni e le analisi milaniane, di ordine etico, sociale, storico, culturale e politico intorno al fenomeno della guerra, così aspre, dirette e articolate.

Le due "Lettere" di don Milani sono precedenti alla conclusione del Concilio (8 dicembre 1965). Quando, in *Lettera ai Giudici*, dopo aver ricordato Hiroshima e l'assassinio di sei milioni di ebrei, scrive: "Avere il coraggio di dire ai giovani, che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è ormai più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni, che non credano di potersene far scudo né davanti agli uomini né davanti a Dio, che bisogna che si sentano ognuno responsabile di tutto"(5), parla di primato delle coscienze nell'anno in cui l'ultimo documento del Concilio, "Dignitatis Humanae", dichiarerà: "Gli imperativi della legge divina l'uomo li coglie e li riconosce attraverso la sua coscienza, che è tenuto a seguire fedelmente… non si deve quindi costringerlo ad agire contro la sua coscienza"(6). Tuttavia, nel copione dello spettacolo, la diapositiva "Il messaggio è: Allargate l'area della coscienza" non è una interpretazione dei testi citati ma, frutto di un'altra temperie culturale, è ripresa alla lettera dal sottotitolo di una raccolta di poesie di Allen Ginsberg, prevalente ispiratore della *beat generation*(7).

Nella seconda parte del testo teatrale, le analisi di don Milani divengono i segni e le retoriche delle opinioni contrapposte, la dialettica, crudamente messa in scena, di per sé necessaria e sufficiente a contenere un'implicita sintesi: la limpida evidenza incisa nel marmo della realtà effettuale. Nella costruzione del lavoro, don Milani appare allora come una sontuosa e aspra cornice, già pronta (antecedente il '68, con tutte le sue componenti critiche in ambito ecclesiale e in un quadro certo difficile e non privo di contraddizioni). Non a caso, "L'obbedienza non è più una virtù" diventa il titolo della rappresentazione, sul manifesto e sui

---

4) Per i testi citati e l'intera vicenda, si vedano: – Don Lorenzo Milani*, L'obbedienza non è più una virtù*, Chiarelettere, Milano 2023; – Lorenzo Milani, *Lettera ai cappellani militari. Lettera ai Giudici*, a cura di Sergio Tantarella, il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; – Don Milani, *Tutte le opere* (2 voll.), Mondadori, Milano 2017.

5) Don Lorenzo Milani, *L'obbedienza non è più una virtù, op.cit.*, p.22.

6) Don Lorenzo Milani, *L'obbedienza non è più una virtù, op.cit.,* intr. p. XII.

7) Allen Ginsberg, *Jukebox all'idrogeno*, Mondadori, Milano 1965.

volantini che annunciano lo spettacolo comparirà, prima del titolo, solo il nome, molto milaniano, del gruppo: "I care"(8). Forse, nel gruppo, insieme alla serietà delle premesse e alla consequenzialità delle conclusioni, insieme al rigore dell'andamento liturgico e alla leziosità di qualche citazione, c'è l'ingenuità e l'innocenza, ma anche la curiosità predatoria e la ricerca di opportunità propria dei neofiti che si sentono antesignani.

**La prima**

Ricominciamo dal principio, da quel 14 febbraio 1969, presumibilmente ore 21. È piena la platea del Teatro parrocchiale di San Matteo della Decima, qualcuno si affaccia dalla galleria. Nel ricordo, quando partono le Walchirie, il silenzio è completo, come il buio. Le letture, che impostano, così scandite, il tema, sono al centro di stimoli diversi, sovrapposti e miscidati, di musiche, di frammenti documentali proiettati, di improvvise accelerazioni delle luci e del dettato del Coro fuori campo… forse, è la difficoltà per il pubblico a prestare attenzione che crea l'atmosfera che un cronista abitudinario definirebbe "un silenzio carico di tensione".

Nel corso della Scena n.3, dopo l'intervento del Coro: "Credere nel successo del generale è la pietra angolare della nostra fede!", si recita l'incontro tra un soldato in marcia e il suo generale. Il testo è una riduzione e un adattamento dell'epilogo di *Schweyk nella seconda guerra mondiale* di Brecht(9). Lo Schweyk e l'Hitler messo alla berlina nell'originale vengono nel copione indicati come "soldato" e "generale" per rendere più universale (tutti i generali possono assomigliare a) l'intento sarcasticamente critico del breve incontro. Protetta dal buio della platea, la voce, stentorea e riconoscibile, del più noto esponente locale del partito di estrema destra fuori dell'arco costituzionale: "Buffone!!" o, forse, sosterrà poi qualcuno, "Buffoni!!". La differenza fra le due versioni è in effetti notevole. "Buffone" è presumibilmente rivolto all'attore che sta interpretando, in modo però che si intuisca trattarsi di Hitler, il generale; "Buffoni" sarebbe invece rivolto a entrambi gli attori in scena e potrebbe comprendere reazioni e giudizi su tutta la rappresentazione, magari anche sulle prevedibili scene successive. Ma si tratta di speculazioni a posteriori. Per la dura realtà del momento, si coglie ora nell'interprete del soldato un terrore vero, un tremore e una partecipazione emotiva che non hanno più nulla dello straniamento brechtiano – fin qui accuratamente perseguito – e si esprimono piuttosto, senza finzione, con il metodo Stanislavskij o secondo le regole dell'Actors Studio.

Lo spettacolo, naturalmente, deve andare avanti; non ci saranno più intemperanze, la rappresentazione viene portata a termine con un funzionamento adeguato degli interpreti e di tutti gli strumenti tecnici impiegati. Sensazione prevalente – dal palco e da dietro le quinte – che nel pubblico in sala prevalga lo sconcerto. Comunque, applausi finali.

Il conduttore designato del dibattito (siamo nel 1969) – è la stessa persona che ha "composto" il testo della rappresentazione, che ha costruito, con la collaborazione del gruppo, allestimento e regia (e ha anche interpretato il generale/Hitler) – si accorge subito che è necessario assumere il ruolo del moderatore (sopire, non eccitare) e del divulgatore paziente dei contenuti della *pièce*. Accanto a qualche espressione di plauso e di consenso, chi tra gli spettatori commenta a voce alta e rumoreggia ha bisogno di sentirsi dire innanzitutto che "L'obbedienza non è più una virtù" è motto da considerarsi riferito alla libertà di coscienza di fronte ai teatri di guerra e non come attacco alle istituzioni e, soprattutto, al quarto tra i Comandamenti. Qualche animo si scalda per obiettare che sono irrinunciabili le guerre come strumento di difesa. In effetti, è questo un tema, centrale, affrontato, e contestato in particolare per la natura degli armamenti nucleari, nelle *Lettere* di don Milani e ripreso nella seconda parte della rappresentazione. Un maturo e devoto padre di famiglia vorrebbe arrampicarsi sul palcoscenico, dove sta il conduttore, evidentemente non considerando convincenti le sue argomentazioni. A poco a poco la tensione si esaurisce e, in fondo, anche la tensione, per i protagonisti dello spettacolo, è un chiacchierato successo.

**Seconda, terza e conclusione**

Si amplia l'interesse nel paese, l'atmosfera conflittuale del dibattito, trasmessa a quelli che non c'erano, agisce forse da moltiplicatore. La "compagnia" con entusiasmo ritorna in scena, due settimane dopo, al Minerva, l'altro cineteatro di Decima. Pubblico, inevitabilmente meno "parrocchiale", e in buona parte proveniente da località vicine. La rappresentazione, con automatismi che migliorano, continua a funzionare; se mancano le tensioni del debutto, più marcata è la partecipazione di spettatori disponibili al messaggio. Il dibattito – in questa occasione, sui temi trattati e sulle forme della rappresentazione – assume spesso, di conseguenza, i toni dell'approfondimento accademico.

Primavera avanzata. In una serata mite, "L'ob-

8) "Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande 'I care'. È il motto intraducibile dei giovani americani migliori. 'Me ne importa, mi sta a cuore'. È il contrario esatto del motto fascista 'Me ne frego'. [Don Lorenzo Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*, *op.cit.,* p.8]

9) *In* Bertolt Brecht, *Teatro*, Einaudi, Torino 1965, pp.1955-2035.

bedienza non è più una virtù" va in scena a San Giovanni in Persiceto. Il gruppo "I care" è stato invitato dai rappresentanti di un gruppo giovanile, non parrocchiale, del posto (alcuni di loro, negli anni a venire, assumeranno ruoli politici di rilievo nell'Amministrazione del Comune e della Provincia). Con il patrocinio del Comune, è stato allestito un palcoscenico, gli spettatori seduti al centro della piazza e sui gradini della Collegiata come in un Mistero medioevale.

Echi più affascinanti, comunicazione teatrale che sembra arricchirsi in questa edizione all'aperto. Si "sente", dal palco, la fervida vicinanza degli spettatori. Il dibattito risulta molto articolato, gli argomenti della rappresentazione diventano poi in qualche intervento l'occasione per sottolineare o denunciare le contraddizioni sociali e politiche del periodo. In questo clima "impegnato", all'improvviso, l'incidente. Parte, dall'estremità della piazza, a destra del palco, un anziano signore, grida qualcosa che sembra riferirsi ai propri figli e a una eredità, avanza agitando minacciosamente sopra la testa una borsa. In mezzo alla piazza la borsa si apre, volano a terra banconote. Due carabinieri, prima invisibili, partiti dall'altro lato della piazza, intervengono, raccolgono banconote e borsa e scortano il signore – che ora rimane in silenzio – sotto i portici. Il dibattito, momentaneamente vittima della sorpresa e dello stupore, riprende; qualcuno azzarda commenti sugli effetti di rappresentazioni teatrali con queste caratteristiche.

Qualche settimana dopo, ormai solidamente orientato a considerarsi una compagnia teatrale, il gruppo accetta l'invito, analogo a quello di San Giovanni, di un'organizzazione giovanile di Crevalcore. Nel pomeriggio del giorno previsto, a palcoscenico già montato in piazza, la telefonata di uno dei promotori comunica che la Questura ha proibito la rappresentazione. Non è chiaro se l'intervento sia dovuto a irregolarità nell'organizzazione, a qualche motivazione preventiva che riguarda l'ordine pubblico (a seguito dell'"incidente" di San Giovanni), o ai contenuti del copione, a suo tempo regolarmente depositato presso la Questura medesima. Se il divieto riguarda i contenuti, si può ipotizzare una sorta di *damnatio memoriae*, dipendente dai contenuti delle *Lettere* di don Milani e dall'accusa di apologia di reato?

Il gruppo, comunque, obbedisce.

Lezione di musica davanti alla chiesa di Barbiana, 1960 circa, foto Melli, Archivio FDLM (Foto tratta dal libro curato da Sandra Gesualdi e Pamela Giorgi, *Barbiana e la sua scuola, Immagini dall'archivio della Fondazione Don Lorenzo Milani*, Industria Grafica Valdamese, 2014)

1969

L'OBBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'

Agosto

Musica: Cavalcata delle Walkirie - Sirena e musica elettroni
ca - Dies irae - Intanto viene proiettata pellicola VI
2 sedi ai lati- si alternano lettori (i numeri 2 e 4 del-
la seconda serie sono donne)

I) Col pugnale e con la bomba
nella vita del terrore
quando l'obice rimbomba
non mi trema in petto il cuor

I) Colpita, sventrata,
distrutta una città:
200.000 morti !

2) Allorchè dalla trincera
suona l'ora di battaglia
sempre prima è Fiamma Nera
che terribile si scaglia

2) Straziati gli uomini
le donne e i bambini contorti
morti per gas e per napalm

3) Col pugnale nella mano
con la fede dentro al cuore
egli avanza e va lontano
pien di gloria e di valor

3) Ancorasoffrono oggi
milioni di uomini
per le conseguenze
dell'ultima guerra

4) Vincitore sarai solo così
sii un soldato fedele alla razza
sii un soldato fedele alla razza
pronto a darsi a pugnare a morir

4) Possiamo scavargli un buco
possiamo seppellirlo
ma nessun aiuto possiamo
dare a un uomo morto!

Buio - D. NI : Il messaggio è:
D. N2 : Allargate l'area della coscienza

Musica elettronica, come prima. Tra D. NI e D. N2 Urla f.c.: "Lasciatemi vedere-- lasciatemi ascoltare-- non impeditemi di pensare----- Vedere-- ascoltare--- pensare"

(Note iniziali di Carosello - musichetta di consumo)

Annunciatrice: (con grazia professionale- il riflettore inqua-
dra il suo viso) Ed ora la casa produttrice del sapon
ne da barba Soppen vi presenta: L'intervista della
settimana, un programma particolarmente destinato

La prima pagina del copione

# L'OBBEDIENZA NON È PIÙ UNA VIRTÙ

**Copione**

SCENA N. 1

Musica: Cavalcata delle Walkirie – Sirena e musica elettronica – Dies Irae (Intanto viene proiettata la pellicola n. 1)

Sul palco, ai lati, ci sono 2 leggii ai quali si alternano i lettori (lettrici ai numeri 2 sx e 4 sx)

1 dx
Col pugnale e con la bomba
Nella vita del terrore
Quando l'obice rimbomba
Non mi trema in petto il cuor

1 sx
Colpita, sventrata, distrutta una città:
200.000 morti!

2 dx
Allorchè dalla trincea
Suona l'ora di battaglia
Sempre prima è Fiamma Nera
Che terribile si scaglia

2 sx
Straziati gli uomini
Le donne e i bambini contorti
Morti per gas e per napalm

3 dx
Col pugnale nella mano
Con la fede dentro al cuore
Egli avanza e va lontano
Pien di gloria e di valor

3 sx
Ancora soffrono oggi
Milioni di uomini
Per le conseguenze
Dell'ultima guerra

4 dx
Vincitore sarai solo così
Sii un soldato fedele alla razza
Sii un soldato fedele alla razza
Pronto a darsi a pugnare a morir

4 sx
Possiamo scavarci un buco
Possiamo seppellirlo
Ma nessun aiuto possiamo
Dare a un uomo morto!

Buio

Dia n.1: "Il messaggio è"

Dia n. 2: "Allargate l'area della coscienza"

Tra Dia n.1 e Dia n. 2: Continua musica elettronica. Si sentono urla f.c. :

"Lasciatemi vedere… lasciatemi ascoltare… non impeditemi di pensare … vedere… ascoltare… pensare"

Musica: note iniziali di Carosello e musichetta di consumo.

Annunciatrice (con grazia professionale – riflettore ne inquadra il viso): Ed ora la casa produttrice del sapone da barba Soppen vi presenta "L'intervista della settimana", un programma particolarmente destinato all'uomo aggiornato. L'argomento di oggi è: "Me ne sono andato".

(Intervistatore e reduce illuminati da un riflettore, ora a mezzo busto, ora a figura intera.)

Int.: Salve signori. Il mio ospite di oggi è appena tornato dopo 18 mesi di guerra; è stato insignito della stella di bronzo ed è stato proposto per la stella d'argento. Qualche settimana fa gli è stata offerta la promozione al grado di capitano. Ma, invece di accettarla, lei cosa ha fatto?

Red.: Me ne sono andato.

Int.: Già se n'è andato. E adesso ci racconti un po' perché se n'è andato da un posto dove si comportava così bene.

Red.: Non mi piaceva stare lì.

Int.: (allegramente) Eh, capisco…

Red.: Stiamo commettendo un genocidio.

Int.: (amabilmente interessato) Ah, sì. Ma se laggiù ci sono dei nostri ragazzi che muoiono è segno che in qualche posto c'è qualcuno che sta facendo qualcosa di male.

Red.: Chiunque a Londra, a Mosca, a Washington, a Pechino manda uomini a farsi ammazzare vuol dire che è proprio lui che si sta comportando male.

Int.: (tollerante) Capisco.

Red.: Be', io ci sono stato un anno e mezzo e tutti i giorni ho visto cose da farti venire la nausea. Teste fracassate, bambini…

Int.: (Interrompendolo – Da ora in avanti non gli porge più il microfono, mentre il Reduce cerca di continuare il discorso, di dire ancora qualcosa) Lo so; la guerra è terribile.

Red.: (Cercando di inserirsi) Ma ascolti…

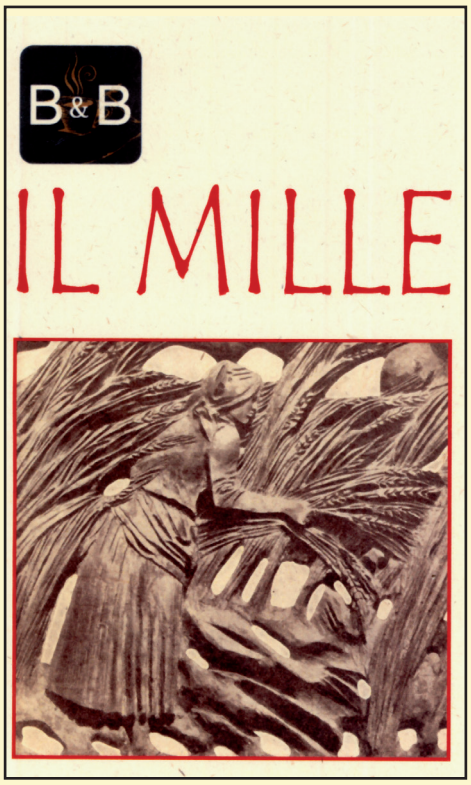
Int.: (Alzando la voce) Grazie, grazie. Signore e signori oggi abbiamo parlato con un eroe di guerra…

Red.: (Cercando di interromperlo) Mi lascia dire una cosa per piacere?

Int.: (Alzando ancora la voce) È stata una conversazione affascinante, ma temo che il tempo che ci è stato concesso sia terminato.

Red.: Una cosa ancora… (Intanto con fermezza l'intervistatore lo spinge fuori dal cerchio di luce).

Int.: (Con il miglior sorriso) Signore e signori, arrivederci a domani per una nuova interessante intervista.




"Il Mille" è un Bed & Breakfast: la forma di ospitalità all'interno di una famiglia e della sua casa.
"Il Mille" è a San Matteo della Decima tra San Giovanni in Persiceto e Cento; una casa dei primi anni '60 recentemente ristrutturata. Dispone di 3 camere con bagno privato, aria condizionata, TV, connessione internet Wi-Fi, giardino, parcheggio, centro sportivo a 400 m.
La prima colazione è compresa nel costo della camera.

B&B
di Pierangela Scagliarini
Via Cimitero Vecchio, 17/c
San Matteo della Decima (Bologna)
Tel. 051 6826040 - Cell. 388 3638961
info@bb-ilmille.it - www.bb-ilmille.it

Agenzia Capponcelli
dal 1979 srl

San Matteo della Decima
Via Cento, 183/a
Tel. 051-6824626

Sant'Agata Bolognese
Corso Pietrobuoni, 2
Tel. 051-4112925

info@agenziacapponcelli.com
www.agenziacapponcelli.com

PRATICHE AUTO
- Rinnovo Patenti
- Prenotazioni Commissione Medica Locale
- Collaudi Metano, GPL, ganci traino
- Revisioni di tutti i veicoli
- Duplicati Patenti per riclassificazioni, conversioni estere, deterioramento, furto o smarrimento
- Duplicati Carte di Circolazione
- Targhe ciclomotori
- Immatricolazioni, reimmatricolazioni e demolizioni di tutti i veicoli
- Licenze Trasporto merci in C/Proprio o C/Terzi
- Permessi internazionali di guida
- Visure Camera di Commercio (CCIAA)
- Visure Catastali
- Visure PRA ed Estratti Conologici
- Gestione scadenziari bolli, patenti e revisioni

BOLLI AUTO MOTO AUTOCARRI

Attimo di buio. Luce.

SCENA N. 2
(Entrano mimi che richiamano alla mente gesti militari, quasi a mostrare che ora si esaminerà, seppure simbolicamente, la guerra dall'interno, nei suoi protagonisti. Mentre il gioco termina, il Coro, f.c., declama ad alta voce):
I mimi rimangono in scena
Coro: E tu uomo non sei uguale a ogni altro uomo?
Lett.: I tuoi occhi o uomo hanno la rotondità degli altri occhi rotondi.
Coro: E tu uomo non sei uguale ad ogni altro uomo?
Lett.: I tuoi capelli e i tuoi pensieri
Sono lunghi e corti e pettinati
Come i pensieri di un'altra trincea.
Coro: E tu uomo non sei uguale ad ogni altro uomo?
Lett.: Le unghie dei tuoi piedi
Fuggono la terra come ogni piede
All'ombra di ogni filo spinato.
Buio
(I mimi continuano a rimanere in scena; due sentinelle – illuminate dal riflettore – marciano da parti opposte. Hanno sulle spalle due colori diversi) Voce stentorea dall'altoparlante a destra: Noi annienteremo gli aggressori in qualunque luogo e in qualunque momento…
Sentinella n.1: (Si irrigidisce sull'attenti alle parole dell'altoparlante). E quella sentinella là parla una lingua diversa dalla mia, la sua uniforme è di un altro colore, ma fa esattamente la stessa cosa che faccio io.
Voce stentorea a sinistra: La nostra avanzata sul fronte occidentale è irresistibile…
Sentinella n. 2: (Si irrigidisce sull'attenti alle parole dell'altoparlante) E quella sentinella là parla una lingua diversa dalla mia, la sua uniforme è di un altro colore, ma soffre come me il gelo dell'inverno e il sole bruciante dell'estate.
I due altoparlanti (a poca distanza l'uno dall'altro , le due sentinelle di nuovo sull'attenti): Avanti soldati, l'obiettivo è raggiunto, la vittoria è vicina, il nemico è annientato
Intanto Dia n. 3: "L'obiettivo è sempre raggiunto"

SCENA N. 3
(Musica: marce militari. Sfilano soldati sullo schermo. La musica è intervallata da suoni strazianti)
Lett.:Eccoli vengono avanti, una pallida confusa mandria,
Non si sentono grida o lamenti, non mormorii o domande
Per lo strepito delle fanfare.
Il macellaio arrota i suoi coltelli
E grida "Avanti marsch!" e tutti vanno
Con gli occhi chiusi a raggiungere i fratelli
Che nei macelli già scannati stanno.
Finita la sfilata sullo schermo, Dia n. 4: "L'uomo-soldato cosa diventa?"

Coro f.c.: Credere nel successo del generale è la pietra angolare della nostra fede!

Luce
(Generale in scena – Un soldato entra marciando, si arresta di fronte al generale sorpreso e si mette sull'attenti)
Gen.: Riposo. Chi siete?
Sold.: Sono un soldato e son corso fin qua perché devo aiutarla a prendere la città. Adesso mi dica una sola cosa: dov'è?
Gen.: Sulla carta la strada non sembrava molto più lunga della mia unghia.
Adesso invece risulta un po' più lunga.
Coro f.c.: Il generale non ne sa un cavolo.
La geografia è andata al diavolo.
Gen.: L'inverno è venuto troppo presto.
Coro f.c.: Un tipico esempio di slealtà del nemico.
Sold. (Mostra di aver freddo): Farebbe meglio ad indicarmi la strada, se no qui geliamo come niente.
Gen.: Bene. Allora avanti.
Sold.: Dove vuole che vada?
Gen.: Proviamo a nord. (Fanno qualche passo verso nord)
Sold.: Nevica troppo forte.
Gen.: Allora a sud (Fanno qualche passo verso sud)
Sold.: Qui ci sono cataste di morti.
Gen.: Vediamo verso est (Fanno qualche passo verso est)
Sold.: Ma lì c'è l'armata nemica.
Gen.: Giusto
Sold.: E se tornassimo a casa nostra?
Gen.: No, questo no, neppure ci penso. Verso est. Verso ovest. Verso qui. Verso là.
Sold.: Non si può andare avanti e non si può restare qua. (Il soldato e il generale si muovono verso tutte le direzioni, sempre più veloci)
Coro f.c.: Non vai avanti né indietro, né storto, né dritto, a destra sei spacciato, a sinistra sei fritto.
Mentre ancora i due si muovono, Dia n. 5: "Diventa un uomo-cosa"
Buio.

SCENA N. 4
Luce
(Entrano soldati che mimano un girotondo di bambini, in modo serio e impegnato – Litigio – Durante il litigio viene letta la dichiarazione di guerra – Mentre la musica trionfalistica cresce, compaiono sullo schermo immagini di generali che giocano alla guerra).

SCENA N. 5
Buio. Dia n. 6: "Diventa uomo-bestia"
Luce. (Mimi ripetono azioni di guerra, come in precedenza)

Coro f.c.: Con ferocia pari all'ardore vi slanciate, con ferocia.
(Entrano 3 soldati sui trampoli)

Soldati: Io sento già in me la voglia di affondare
I denti nella gola del nemico, l'impulso primordiale
Di ammazzare alle famiglie colui che le nutre
Di eseguire l'ordine dei conquistatori.

SCENA N. 6
Buio. Musica. Dia n.7: "Ma combattiamo per la patria"
Dia n. 8: "La Patria" – Dia n. 9: "la patria"
Lett.: La parola patria è stata usata male molte volte. Spesso essa non è che una scusa per credersi dispensati del pensare, dallo studiare la storia, dallo scegliere, quando occorra, tra la patria e valori ben più alti di lei.
(Sono in scena ai lati lettori con leggii di "destra" e di "sinistra": simboleggiano due diversi sistemi di pensiero)
Destra:
E come non ricordare la nostra gloriosa epopea risorgimentale. Il sacrificio di eroici soldati, l'affermazione della nostra patria.
Dia n.10: "MILLE860" (Note dell'inno di Garibaldi suonato da armonica)
Sinistra:
(1)- 1860. Un esercito di napoletani, imbottiti dell'idea di patria, tentò di respingere un pugno di briganti che assaliva la sua patria.
(2)- Fra quei briganti c'erano diversi ufficiali napoletani disertori della loro patria.
(1)- Furono proprio i briganti a vincere.
(2)- Ora ognuno di loro ha in qualche piazza d'Italia un monumento come eroe della patria.
Intanto, a intervalli, proiezione Dia n.11: "Da che parte era la patria?"
Destra:
A cento anni di distanza l'Europa è alle porte.
Sinistra:
(1)- La storia quindi si ripete
(2)- I nostri figli rideranno del concetto falso di patria, così come oggi tutti ridiamo della patria borbonica.
(1)- I nostri nipoti rideranno dell'Europa.

SCENA N.7
(Entrano in scena 5 "paletti di confine" legati fra loro da una corda-filo spinato. 2 sono in ginocchio)
Coro f.c.: Chi siete voi?
Pa1: Siamo spostati
Pa2: da una cima all'altra (si sposta)
Pa3: Siamo spostati
Pa4: da una riva all'altra (si sposta)
Pa5: Siamo i paletti di confine

Coro f.c.: Perché avete viaggiato?
Pa1: Per un palmo
Pa2: di terra al sole
Pa3: A destra morirono in centomila
Pa4: A sinistra solo ottantamila morirono
Pa5: Per questo ci siamo spostati.

Coro f.c.: Che cosa avete da chiedere?
Pa1: Le frontiere sono concetti superati
Pa2: per il capriccio della fortuna dei soldati
Pa3: degni di fede non siamo diventati
Pa4: per questo noi vogliamo
Pa5: finire pensionati.
(Escono i paletti. Buio)

SCENA N. 8
(Luce)
Dia n.12: "Combattiamo una guerra giusta!"
Dx: Articolo 11 …ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli.
Sx: Combattemmo in Etiopia
Dx: Era una guerra di difesa
Sx: Combattemmo in Grecia
Dx: Era una guerra di difesa
Sx: Combattemmo in Vietman
Dx: Era una guerra di difesa
Sx: Combattemmo in Cecoslovacchia
Dx: Era una guerra di difesa
(Buio in scena)

Dia n.13: "La guerra futura"
(Entra scienziato nucleare, illuminato da riflettore)
Dx: Quale è la sua qualifica, prego.
SciN.: Sono uno scienziato nucleare
Dx: Bene, ci parli della guerra atomica. Quali sono le possibilità di difesa per un paese attaccato?
SciN: L'unica difesa possibile in una guerra di missili atomici sarà di sparare 20 minuti prima dell'aggressore.
Sx: Ma nella nostra lingua lo sparare prima si chiama aggressione non difesa.
Dx: Immaginiamo uno stato onestissimo che per sua "difesa" spari 20 minuti dopo.
SciN: Riusciranno a sparare i suoi sommergibili, unici superstiti di un paese ormai cancellato dalla geografia.
Sx: Ma nella nostra lingua questa si chiama vendetta, non difesa.
Intanto viene proiettato la Dia n.14: "Cercasi guerra giusta"

SCENA N.9
(Musica: la prima strofa di Girotondo, ripetuta 2 volte)
Se verrà la guerra, Marcondiro'ndero
se verrà la guerra, Marcondiro'ndà
sul mare e sulla terra. Marcondiro'ndero
sul mare e sulla terra chi ci salverà.
(Entra l'esperto di statistica, illuminato da riflettore)
Dx: Qual è il suo compito, prego.
Stat.: Sono un esperto di statistica militare
Dx: Quali sono i risultati?
Stat.: Nella prima guerra mondiale i morti furono il 5% civili e il 95% militari.
Sx: Si poteva sostenere che i civili erano morti "incidentalmente".

Stat.: Nella seconda guerra mondiale i morti furono il 48% civili e il 52% militari.
Sin: Non si poteva più sostenere che i civili fossero morti "incidentalmente".
Stat.: Nella guerra di Corea i morti furono l'84% civili e il 16% militari.
Sx: Si può ormai sostenere che i militari muoiono "incidentalmente".
Dia n.15: "Mirano ai civili"
Dia n.16: "Morire per la strategia"
Stat.: Con i missili atomici è molto più facile colpire una cittadina, che sta ferma,
piuttosto che un carro armato che si muove.

SCENA n.10
(Musica: 2 strofe di Girotondo, la 2ª ripetuta 3 volte)
Se verrà la guerra, Marcondiro'ndero
se verrà la guerra, Marcondiro'ndà
sul mare e sulla terra. Marcondiro'ndero
sul mare e sulla terra chi ci salverà.
Ci salverà il soldato che non la vorrà
ci salverà il soldato che la guerra rifiuterà.
Dx: È praticamente impossibile all'individuo singolo valutare i molteplici aspetti relativi alla moralità degli ordini che riceve.
Intanto Dia n.17: "I CAPI ne sono sicuri"
Sx: (1) E l'ordine alle infermiere di uccidere i loro malati?
(2) E l'ordine di mirare agli ospedali?
(3) E l'ordine di impiegare gas di qualunque specie su qualunque scala?
Dia n.18: "Anche il soldato ha una coscienza"

Luce
(Entrano mimi che si muovono, prima marciando e/o incrociandosi regolarmente, poi in direzioni diverse; si fermano dove si trovano, alcuni di spalle al pubblico, quando odono il coro)
Coro f.c.: Chi siete voi?
Sold.: Noi siamo quelli che spariamo.
Coro f.c.: Chi siete voi?
Sold.: Noi siamo quelli che dobbiamo sparare.
Coro f.c.: Chi siete voi?
Sold.: Noi siamo quelli che siamo costretti a sparare.
Coro f.c.: Chi siete voi?
Sold.: Noi siamo quelli che non vogliono sparare.
Dia n. 19: "Anche il soldato ha una coscienza"
(Escono – luci spente- 2 strofe di Girotondo, la 2ª ripetuta 3 volte)
L'aeroplano vola, Marcondiro'ndero
l'aeroplano vola, Marcondiro'ndà
se getterà la bomba, marcondiro'ndero
se getterà la bomba, chi ci salverà.
Ci salva l'aviatore che non lo farà
ci salva l'aviatore che la bomba non getterà.

Musica in sottofondo. Dia n.20: "Hiroshima"
Lett.1: Un delitto come quello di Hiroshima ha richiesto qualche migliaia di corresponsabili diretti: politici, scienziati, tecnici, operai, aviatori. Ognuno di essi ha tacitato la propria coscienza riducendo la responsabilità in frazioni.
Lett.2: E così siamo giunti a quest'assurdo: che l'uomo delle caverne se dava una randellata sapeva di far male e si pentiva. L'aviere dell'era atomica riempie il serbatoio dell'apparecchio che poco dopo disintegrerà 200.000 giapponesi e non si pente.
Intanto Dia n.21: "200.000 morti" (Si proietta l'ultima pellicola)
Lett.1: Avere il coraggio di dire agli uomini che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni, che non credano di potersene far scudo né davanti agli uomini né davanti a Dio, che bisogna che si sentano ognuno l'unico responsabile di tutto.

Dia n.22: "Allargate l'area della coscienza"

**Fine**

LEGENDA

| | |
|---|---|
| Sx | Sinistra |
| Dx | Destra |
| Dia | Diapositiva |
| Int. | Intervistatore |
| Red. | Reduce |
| Coro f.c. | Coro fuori campo |
| Lett. | Lettore |
| Gen. | Generale |
| Sold. | Soldato |
| Pa. | Paletto di confine |
| SciN. | Scienziato nucleare |
| Stat. | Esperto di statistica |

CON UNIPOLSAI PUOI CONTARE SU SOLUZIONI CHE TUTELANO OGNI MOMENTO DELLA TUA VITA: **CASA**, **MOBILITÀ**, **LAVORO**, **SALUTE** E **RISPARMIO**. UNA PROTEZIONE ABBINATA A **SERVIZI INNOVATIVI E HI-TECH** AL TUO FIANCO H24. PER SEMPLIFICARTI LA VITA.

MOBILITÀ — PROTEGGI I TUOI SPOSTAMENTI CON UNA POLIZZA ADATTA A OGNI TUA ESIGENZA

CASA — ASSICURA LA TUA CASA CON UNA PROTEZIONE SU MISURA E SERVIZI HI-TECH

LAVORO — GARANTISCI LA MIGLIORE PROTEZIONE ALLA TUA ATTIVITÀ

PROTEZIONE — TUTELI LA TUA SALUTE IN OGNI MOMENTO E SITUAZIONE

RISPARMIO — INVESTI IN UN CAPITALE PER I TUOI PROGETTI FUTURI

*UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.*

MOBILITÀ

**Scopri il noleggio a lungo termine di UnipolRental.**

**UnipolMove. L'alternativa nel mondo del telepedaggio.**

GIORGIO CASSANELLI
Agenzia di Assicurazioni

**SAN GIOVANNI IN PERSICETO** • Corso Italia, 137 • Tel. 051 821363
**SAN MATTEO DELLA DECIMA** • Via Cento, 175/a • Tel. 051 6824691

**info@unipolsaicassanelli.it • www.unipolsaicassanelli.it**

**Messaggio pubblicitario.** *Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito internet www.unipolsai.it*
*Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.*

UnipolSai ASSICURAZIONI

# 90 ANNI DI VITA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

**di Laura Govoni**

**L'Associazione di volontariato Grandi e Piccoli Cuori**(1) si prefigge di promuovere iniziative per sostenere e finanziare l'attività educativa, didattica e formativa della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" di San Matteo della Decima.

Dalla nascita dell'Associazione, costituita due anni fa, sono state svolte diverse iniziative che di seguito ricordiamo brevemente:

La "*Grigliata in Compagnia*", maggio 2022, presso la tensostruttura parrocchiale. Hanno partecipato più di un centinaio di persone tra cui diverse famiglie. Per i più piccoli sono stati organizzati laboratori e giochi vari.

Per l'*estate di San Martino*, lo scorso Novembre, alcuni soci hanno rappresentato un divertente spettacolo nel teatro parrocchiale. Per l'occasione, Don Stefano Scanabissi ha ricordato la figura di San Martino di Tours. Non è mancato, in piazza, il momento conviviale, grazie all'aiuto di volontari e commercianti locali, a base di caldarroste, crescentine, biscotti e crepes dolci.

Non poteva mancare la *Sacra Rappresentazione del Natale alla Pieve di Decima* con la partecipazione di un gruppo di bambini/e, e ragazzi che hanno dato vita al Presepe vivente, davanti al quale è stato recitato il Santo Rosario. Al termine è seguito lo scambio di auguri e l'immancabile rinfresco natalizio.

Nel mese mariano è stato promosso il *Rosario dei Bambini* davanti alla statua della Madonna nel parco della scuola dell'infanzia.

I ricavati delle varie iniziative svolte, oltre a contribuire alla piccola gestione burocratica dell'Associazione, sono stati in larga parte versati alla Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" per l'acquisito di arredi, materiale didattico e …tant'altro.

1) Presepe vivente 2) Spettacolo di magia

# Decima Motori

di Suffriti Valerio

**VI ASPETTA NELLA NUOVA SEDE**

**IN VIA VENTOTENE, 19**

**CON I SERVIZI DI:**

**-RIPARAZIONE AUTO**

**-AUTODIAGNOSI**

**-MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI VEICOLI IN GARANZIA**

**-ELETTRAUTO**

**-RICARICA CLIMATIZZATORI**

**PREVENTIVI GRATUITI**

**... tutto con la massima cortesia!**

**e-mail: decimamotori@libero.it** **tel. 051 682 72 15**

# MALAGUTI AUTOSPURGHI

## PRONTO INTERVENTO 24 h/24h

***SPURGO POZZI NERI**
***DISOTTURAZIONI SCARICHI CUCINE E WC**
***DISINFESTAZIONI**
***DERATTIZZAZIONI**
***PULIZIA POZZI D'ACQUA**
***ANALISI CHIMICHE**

**Siamo aperti le domeniche e i festivi**
**Aperti anche tutto il mese d'agosto**

**CREVALCORE (BO)**
**Cell. 338 2266438**
**www.malagutiautospurghi.it**

Quest'anno la Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" ha compiuto 90 anni. Come Associazione sono state organizzate diverse iniziative per festeggiare il traguardo raggiunto. Il primo evento si è svolto Domenica 14 Maggio, in occasione della Festa della Famiglia, con la celebrazione della Santa Messa e a seguire con il pranzo comunitario.
Venerdi 22 settembre ha avuto luogo il coro Joyful Gospel, con band dal vivo, che ha presentato il musical "È bello star con te Gesù" che ha visto una grande partecipazione di pubblico. Nel pomeriggio del sabato seguente nella piazza "F. Mezzacasa" si è svolto uno spettacolo di magia con il duo "Full&Magic; a seguire i falconieri dell'Associazione culturale di rievocazione storica "Legiones in Agro Boiorum" hanno dimostrato con alcuni esercizi, coinvolgendo anche alcuni ragazzi del pubblico, che è possibile interagire con i falchi che sono certamente, tra gli uccelli, i più selvatici e liberi del pianeta.
Inoltre nel teatro parrocchiale era possibile visitare la mostra fotografica "90 anni di vita" organizzata in collaborazione con l'Associazione Marefosca. La mostra è poi stata allestita nelle navate laterali della chiesa parrocchiale ed è rimasta visibile fino all'8 ottobre, giorno del Festone.
Le manifestazioni si sono concluse domenica 24 settembre con la celebrazione della Santa Messa di ringraziamento.
Siamo lieti e grati a tutti coloro che ci hanno preceduto e si sono adoperati per rendere la Scuola luogo di educazione, incontro e amicizia per tantissime Famiglie. A loro va il nostro ricordo e il nostro ringraziamento.
Un grazie riconoscente rivolgiamo a Silvano Mantovani che è stato l'artefice, fra gli altri, della costituzione dell'Associazione "Grandi e Piccoli Cuori" e che, con amore e passione, ha sempre sostenuto le varie iniziative promosse.

**Nota**
Ricordiamo che l'Associazione "Grandi e Piccoli Cuori ODV" è regolarmente iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è abilitata a ricevere le donazioni derivanti dal 5x1000 (a partire dalla dichiarazione dei redditi 2024).
È poi sempre possibile effettuare donazioni liberali accedendo ad agevolazioni fiscali sia per privati, sia per imprese. Le donazioni devono sempre essere effettuate con operazioni tracciabili (bonifico, assegno) e con la seguente causale "Erogazione liberale a favore ODV Grandi e Piccoli Cuori C.F. 91447310375 regolarmente iscritta al Runts". IBAN: IT50O0850937060011009445001
Si può diventare soci con un contributo annuale di € 10; per le iscrizioni rivolgersi presso la Segreteria Parrocchiale, dal lunedì al venerdì h 9-12 e 15-18.

1) l coro Joyful Gospel - 2) Un ragazzo coinvolto nello spettacolo con i corvi

MINARELLI

frutta di qualità

# ALCUNI RICORDI SULLA NASCITA DELL'ASILO

*Alcuni ricordi, circa la nascita dell'asilo parrocchiale "Sacro Cuore", a firma di Paolo Senni Guidotti Magnani figlio del conte Francesco Senni e della contessa Silvia Poggeschi Forest, detta a Decima "la Poggeschi"*

Chiedo scusa ma non potendo intervenire invio alcuni ricordi circa l'asilo parrocchiale alla cui nascita hanno contribuito mia madre e la famiglia Senni.
Sono nato a Decima nella casa Poggeschi il 2 settembre 1944 e chi ha assistito al mio Battesimo dice che, durante il rito, Pippo ha bombardato e si sono rotti i vetri della Chiesa. In seguito ho passato molte estati alla Decima di cui ho ancora bellissimi ricordi.
Mia madre Silvia Poggeschi frequentava tutte le estati con noi quattro figli (tre sorelle ed io) la casa di Decima col podere gestito dai mezzadri Ida e Toni Rossi.
Maturò una forte amicizia con l'arciprete di Decima Mons. Mezzacasa sia perché era molto religiosa, sia perché è sempre stata aiutata in casa dalla signorina Annunziata Terzi, detta "al Nunziaden", sorella del campanaro sig. Giuseppe Terzi, sia per la vicinanza della sua casa alla Chiesa.
So della necessità per i decimini di avere un asilo: tanti erano i bambini con i genitori impegnati nei lavori agricoli e tanti con le mamme mondine. Mia madre ci ha raccontato che l'Arciprete le disse: "Contessa bisogna fare l'asilo per i bimbi, i loro genitori lavorano tanto e rimangono molto tempo senza la mamma". Lei rispose: "Arciprete chi pagherà per il cibo e le scarpe?" e lui rispose: "Ci penserà la Provvidenza, la nomino Direttrice dell'asilo."
Un altro mio ricordo di quel tempo riguarda la vocazione sacerdotale del fratello di Silvia Poggeschi, il padre gesuita pittore Giovanni Poggeschi. Anche lui, che aveva lasciato gli studi di legge per la carriera artistica di pittore, frequentava tutte le estati la casa della Decima, ove ha dipinto molti e importanti quadri e conobbe e frequentò l'Arciprete Don Mezzacasa. Giovanni Poggeschi non era religioso e frequentava il mondo degli artisti e della ricca borghesia bolognese, ma rimase colpito dalla generosità e dalla santità pastorale dell'arciprete.
Ebbe una crisi religiosa e decise di farsi francescano. Ci è stato raccontato che Don Mezzacasa gli avrebbe detto: "Non francescano, lei si deve fare gesuita perché è nato signorino". Di padre Poggeschi conserviamo svariati disegni che ritraggono i bambini dell'asilo oltre a un olio che rappresenta casa Poggeschi e molti altri anche di grandi dimensioni con luoghi caratteristici di Decima come il Chiesolino.
Mia madre era molto attenta a chi aveva bisogno e aiutò molte famiglie. Affrontò i tedeschi che cercavano mio padre mentre mi aspettava. Non aveva paura e riuscì a farli andare via.
Mia madre ci ha insegnato l'attenzione a chi ha bisogno attraverso la fede e il mio ricordo è che viveva legata alle persone, oggi si direbbe, facendo rete, un po' perché con tre figli aveva bisogno di aiuti, un po' perché cercava di aiutare chi aveva bisogno. Il suo amore e passione per l'asilo probabilmente fu un'estensione del suo amore di madre a una famiglia più grande.
Ringrazio il Parroco e l'Associazione dell'asilo di essersi ricordati della Poggeschi e della famiglia Senni e di averci offerto l'opportunità di ricordare i miei famigliari e tante persone care legate all'Arciprete e alla Parrocchia.

1) Silvia Poggeschi con il fratello Gianni e i genitori, in una foto giovanile.
2) Silvia Poggeschi con un gruppo di bimbi dell'asilo.

# UN PICCOLO GESTO DI PACE

All'inizio del 2020 la pandemia da Coronavirus ha fermato il mondo, generando spavento, paura e disperazione. Dolore.
Il 24 febbraio 2022 le forze armate della Federazione Russa hanno invaso il territorio ucraino, determinando così un brusco incremento del conflitto russo-ucraino iniziato nel 2014.
A metà settembre del 2022 in Iran il governo ha iniziato a reprimere, con gas lacrimogeni e colpi di armi da fuoco, una rivolta di ragazzi e ragazze disarmati, "colpevoli" di chiedere più libertà e diritti.
Il 7 ottobre 2023 migliaia di estremisti palestinesi hanno invaso Israele uccidendo i soldati di confine e con loro centinaia di civili comprese donne e bambini.
Secondo quanto riportato da "Armed conflict location & event data project" (Acled), una organizzazione non convenzionale che si occupa di raccogliere dati non aggregati, attualmente nel mondo sono in atto 59 guerre.
Leggendo queste notizie sembra che il mondo vada a catafascio; sembra, ma non è vero: Un barlume di speranza si fa strada, anche se ci sentiamo vulnerabili e impotenti di fronte a questi avvenimenti più grandi di noi.
Oggi c'è stato un piccolo segnale che sembra insignificante ma è la base per una civile convivenza fra i popoli. Tutti gli allievi e allieve delle scuole di San Matteo della Decima si sono dati appuntamento in piazza 5 Aprile per gridare con forza il loro auspicio per un futuro di pace. Un' utopia? Può essere, ma ci da' speranza il messaggio ribadito con determinazione dai ragazzi e cioè che possiamo ottenerla se ognuno di noi coltiva in se stesso il germe della pace. Proprio come recita un brano della canzone "Girotondo": *Anche un piccolissimo gesto/può donare pace lo sai/ pianta questo piccolo seme/vedrai che presto lui crescerà".*

Il sindaco di San Giovanni in Persiceto "intervista" alcuni scolari in rappresentanza delle loro classi

Gli allievi compongono la bandiera della pace mediante l'esposizione dei sette colori del vessillo

GM2

OFFICE SOLUTIONS

DA OLTRE QUARANTACINQUE ANNI
CREIAMO SOLUZIONI TECNOLOGICHE
AVANZATE PER OGNI TIPO DI AZIENDA!

GM2 OFFRE SOLUZIONI PER LA STAMPA GESTITA,
STAMPANTI TERMICHE, CYBER SECURITY,
IT & SAAS SERVICE, VISUAL COMMUNICATION
E ARREDAMENTO PER L'UFFICIO.

RISPETTIAMO L'AMBIENTE DISTRIBUENDO
PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.

BOLOGNA · FERRARA · MODENA

WWW.GM2.IT · INFO@GM2.IT · 051.864618

GM2BOLOGNA

CONTATTACI PER UN'ANALISI
E PREVENTIVO GRATUITO.

# RICORDO DI SILVANO E GIORGIO

di Ezio Scagliarini

Una tragica fatalità, un terribile incidente stradale a due passi da casa ha troncato martedì 5 settembre 2023, in un colpo solo, la vita di Silvano Mantovani e di Giorgio Papi. Due miei grandi amici, un'amicizia nata nell'infanzia.

Insieme con il nostro gruppo, abbiamo passato i momenti belli e spensierati della giovinezza e insieme abbiamo anche sofferto, nei momenti negativi, perché come la felicità di uno di noi era la felicità anche degli altri, così pure il dolore di una delle nostre famiglie era – e lo è ancora – il dolore di tutti. Un'amicizia, dunque, di quelle autentiche, che ha radici sincere e profonde, forse difficilmente replicabile nel mondo moderno di oggi.

Giorgio aveva una sconfinata passione per il calcio giocato, sia come attaccante che, poi, come allenatore. Tanto da essersi consumato le cartilagini delle ginocchia inseguendo un pallone, come lui sosteneva. E che per questo era stato accompagnato da Silvano a una visita medica con quel mezzo del Centro Assistenza che aveva già usato mille volte per altri servizi.

Sì perché Silvano era così: sempre disponibile per gli amici e per chiunque avesse bisogno, e a ognuno trasmetteva ottimismo. La gente di Decima lo sa bene!

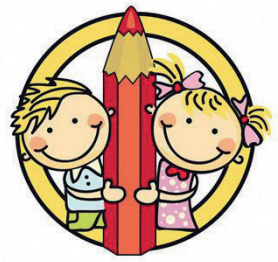
Quel giorno lui avrebbe potuto rimanersene al mare…, e invece no, è tornato la sera prima per essere pronto, la mattina di quel tremendo martedì, a portare lui, di persona, l'amico Giorgio alla visita ospedaliera.

Era così Silvano: se gli chiedevi una mano ti

Dall'alto: 1) Silvano con Maurizia 2) Silvano con gli amici 3) Giorgio (1° a sx) in una foto del 1996

**Cartoleria . Copisteria**
**Articoli Regalo . Giocattoli**
Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. e Fax. 051/6824520 e-mail: copiaeincolla2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli
Fotocopie e Stampe digitali a colori
e bianco/nero
Stesura, impaginazione e
rilegatura documenti
Servizio scanner, fax, e-mail
Plastificazione documenti
Realizzazione Timbri
Biglietti da visita
Libri scolastici nuovi
Copertura libri



STUDIO ASSOCIATO GEOFLY

Geom. MASSIMO MELLONI
Geom. PATRIZIA BACCHILEGA
Geom. MATTEO PASSARINI

**Studio Tecnico e Amministrazione Immobiliare**

Via San Cristoforo, 66
40017 San Matteo della Decima (BO)

Tel. 051/682.57.43 - Fax 051/6819091
web: **www.geofly.it**

IMPIANTI ELETTRICI
MACRO S.R.L.
Installazione apparecchiature Tecnoalarm Hi-Tech Security Systems

IMPIANTI DI ALLARME
DOMOTICA
AUTOMAZIONE
ANTENNE
RETI INFORMATICHE

**SERVIZI-SISTEMI-IMPIANTISTICA**

**Via ZALLONE, 28 - 44042 Cento (FE)**
**Tel. 051 - 6832817 Fax 051 6832966**
**www.macrosrl.com ufftecnico@macrosrl.com**

regalava il braccio e se pensava che qualcuno avesse una necessità inespressa, lui lo percepiva e si offriva per aiutare. Solo poche settimane fa, nonostante l'età non più verde, ha voluto fare il servizio di barelliere per gli infermi che si erano recati a Lourdes!
Era così Silvano: dovunque c'era bisogno, lui c'era! Dal nostro Centro Assistenza alla scuolina, alla parrocchia, al carnevale, allo sport, a qualunque forma di associazionismo benefico. Instancabile promotore e trainante animatore, era anche un brillante oratore che sapeva sempre trovare – a braccio – le parole giuste per ogni occasione. Eppure in ogni contesto era sempre pronto a prestarsi anche per i lavori più umili.
Era così Silvano: orgoglioso di un lavoro che amava e a cui era rimasto legato anche in pensione! Diversi suoi ex colleghi ancora si rivolgevano a lui, per chiedere consigli e pareri che non negava mai. E a quante persone e associazioni ha messo a disposizione la sua grande esperienza legale, tributaria e previdenziale acquisita alla Coltivatori Diretti, dove aveva ricoperto incarichi di prestigio! E senza nulla pretendere!
Era così Silvano: i parenti e gli amici erano per lui le ricchezze della vita con la famiglia al primo posto in una casa sempre aperta per un'ospitalità fuori dal comune.
Mancherai a tutta Decima, Silvano. Ci mancherà la tua positività, la tua grande capacità di aiutare e di consolare, di organizzare e di partecipare, e ci mancherà anche la tua bella voce tenorile. Ma noi amici ti ricorderemo così, come quando nei nostri raduni conviviali ci deliziavi, calice in mano, con uno sfavillante "All'alba vincerò"!

Silvano Mantovani, San Matteo della Decima 19/11/1946 – 5/9/2023
Giorgio Papi, San Matteo della Decima 26/1/1945 – 5/9/2023

Dall'alto: 1) Silvano Mantovani durante i festeggiamenti per le nozze d'oro 2) Pranzo di beneficenza: gli addetti alla griglia 3) 2010: Centro Assistenza San Matteo (Silvano Mantovani il 2° da sx in piedi)

azimut
capital management

# AUGURI
# DI UN BUON NATALE
# E DI UN GIOIOSO 2024
# DA FILIPPO E FELICE

**FILIPPO GOVONI Consulente finanziario**
**Tel. 335485851-filippo.govoni@azimut.it**
**Piazza F.lli Cervi, n.8 - San Matteo della Decima Tel. 051 6825798**
**Via Oberdan n.9 - 40125 Bologna Tel. 051 6825798**
**Strada Collegarola n.91 - 41126 Modena Tel. 059 9122400**

**D. F. COLOR** - Via San Cristoforo, 52 - 40017 S.M.Decima (BO) - TEL. 051 682 5100 - info@dfcolor.com

# KEEP IT UP .STORE

IL PORTALE DOVE TROVARE TUTTO CIÒ CHE VUOI, SOSTENENDO LE PICCOLE AZIENDE DEL TERRITORIO

## UNA VETRINA ON-LINE LOCALE

KEEP IT UP È IL PORTALE CHE TI PERMETTE DI SFRUTTARE IL WEB PER RIMANERE VICINO AI TUOI CLIENTI.

POTRAI CREARE IN MODO SEMPLICE E INTUITIVO IL TUO NEGOZIO ON-LINE, GARANTENDO UNA VETRINA SEMPRE DISPONIBILE AI CLIENTI DEL TUO TERRITORIO.

## VUOI INSERIRE IL TUO NEGOZIO? INVIACI LA TUA PREADESIONE

VISITA IL NOSTRO NUOVO PORTALE DIGITANDO WWW.KEEPITUP.STORE O WWW.CONTINUACOSI.IT

SE PREFERISCI PUOI CONTATTARCI AI NUMERI 347-5078941 O 334-3144781, VOLENDO ANCHE TRAMITE WHATSAPP

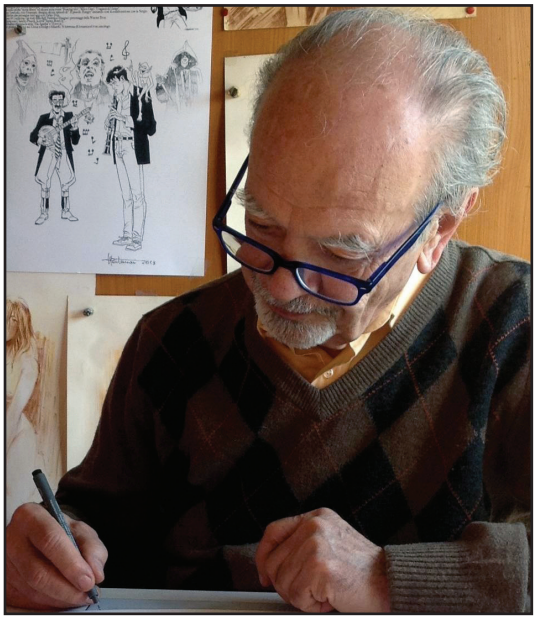
KEEPITUP.STORE E CONTINUACOSI.IT SONO DOMINI DI MOOD CAR SRL - VIA STATALE 365B 44047 TERRE DEL RENO (FE) - P.IVA E C.F. 01832000382

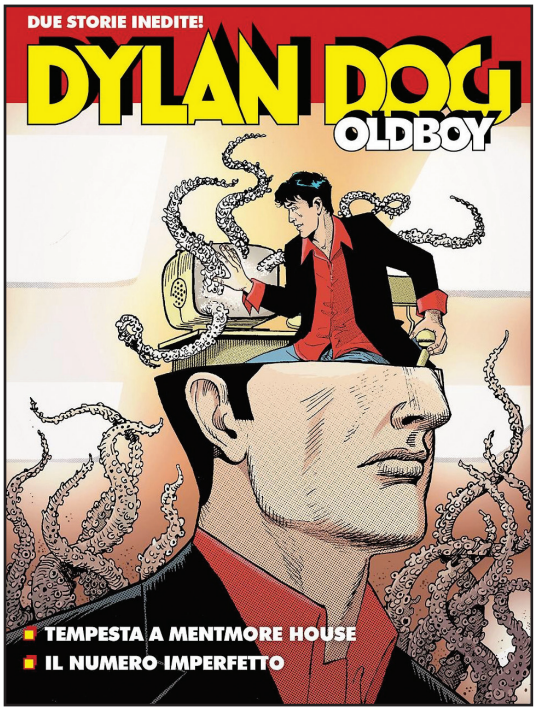
# UNA VITA A FUMETTI

**di Paolo Forni**

In occasione di Lugano Comics del 2016, quando era stato chiamato sul palco per ricevere l'ennesimo riconoscimento quale maestro del fumetto, dopo essere stato presentato come Giuseppe Montanari nato a San Giovanni in Persiceto, aveva precisato: "In verità io sono nato a San Matteo della Decima!". Perché se è vero che da quando la famiglia si era trasferita a Milano non era più ritornato nel bolognese, diventando milanese d'adozione, è altrettanto vero che conservava nel cuore il ricordo dei luoghi della sua infanzia trascorsi a Persiceto, o meglio - come anche lui aveva precisato - a San Matteo della Decima.

Quando l'avevo contattato per proporgli una mostra nella sua città natale, era stato subito entusiasta del progetto, avvertendomi che non assicurava la sua presenza, perché era restio a muoversi per i suoi tanti impegni lavorativi e che si limitava a pochi spostamenti, quasi esclusivamente per le vacanze che trascorreva in montagna. Dopo grande insistenza degli organizzatori aveva acconsentito ad andare a Lugano, ma costituiva uno strappo alla sua regola. La sua assenza mi dispiaceva molto, ma ero sicuro che le sue opere potevano "parlare" per lui e trasmettere quella carica di umanità che io ben percepivo durante le nostre telefonate. Avuto l'assenso dell'artista trovare un luogo per poter far ammirare le sue opere non fu difficile; contattai Floriano Govoni che conosco da anni, fin dai tempi in cui lavoravamo entrambi per Futura, e ci accordammo per tempi e modalità. Durante "Il Festone" dell'anno successivo, agli inizi dell'ottobre 2017, in via Cento 240, nella sala esposizioni di Marefosca, la mostra era pronta. Negli anni Giuseppe aveva venduto parte degli originali, ma delle sue tavole migliori aveva fatto delle fotocopie e proprio quelle, dopo averle firmate mi aveva spedito per metterle in






1) Giuseppe Montanari al lavoro 2) 2017: Inaugurazione della mostra di Giuseppe Montanari a S. Matteo Decima 3) Una copertina di Dylan Dog illustrata da Montanari

mostra, precisandomi: “Ti mando le fotocopie su cartoncino che non sono mai state esposte, spero che saranno apprezzate”. Ed infatti avevano avuto un gran successo perché relative alle storie più iconiche di Dylan Dog, le prime scritte da Tiziano Sclavi. Molti gli originali presenti, che avevo acquistato negli anni, non in previsione di una esposizione, ma in quanto alta espressione della Nona Arte. C’era anche il disegno che Giuseppe aveva dedicato ai Decimini, sempre ammiratissimo, tanto da valergli una targa ricordo dell’amministrazione comunale, consegnata dalla Vicesindaco Valentina Cerchiari, dall’Assessore Maura Pagnoni e da Fabio Poluzzi allora presidente della Consulta di Decima. L’anno successivo, con mio cugino Alessandro Forni, responsabile della manifestazione Un’Estate Diabolka a Cervia ci siamo recati a Milano per invitarlo formalmente alla rassegna cervese. Ha accettato con piacere, con il vincolo che non assicurava la sua presenza, ovvero che non sarebbe venuto. In quell’occasione mi volle omaggiare di un suo disegno facendomi scegliere tra due che aveva realizzato. Io non ebbi dubbi e indicai quello in cui vi era anche il suo autoritratto. Mi precisò che quello lo aveva fatto espressamente per me, ma che non voleva “impormi” la sua presenza e per questo mi aveva fatto scegliere tra quello e un altro disegno con protagonista Dylan Dog ed una serie di mostri. Mi fece notare che lui incombeva dall’alto perché era il mostro più grande ed io affermai: “Sì, di bravura!” suscitando la sua ilarità. Nel suo appartamento di Milano, che gli faceva anche da studio, ho avuto l’occasione di conoscere Marisa Donelli, sua moglie, anche lei con una grande carica di simpatia e si vedeva che erano molto affiatati. Prima dell’era digitale in cui il lettering veniva realizzato manualmente era Marisa a scrivere tutti i balloon delle storie che uscivano dallo studio Montanari. Uno studio con tanti disegnatori, che nei momenti di massimo impegno raggiungevano il numero di 15, oltre a Giuseppe e sua moglie. Marisa mi aveva raccontato che aveva avuto un ottimo rapporto con la suocera da cui aveva appreso alcuni segreti della cucina emiliana, come la produzione dei tortellini.

Quando lo chiamavo chiedendogli se un disegno era stato prodotto dal suo studio, spesso mi rispondeva che non si ricordava, ma che se gli mandavo la foto, lo avrebbe mostrato a Marisa che, se riconosceva la sua calligrafia, voleva dire che era senz’altro di loro produzione. Era lei che aveva tenuto traccia dei loro lavori in una serie di taccuini. Qualche anno prima li aveva spesso consultati per dare informazioni che erano apparse nella parte documentale dei volumi dell’editore Luca Mencaroni. Poi aveva deciso di dare un taglio al passato ed aveva gettato tutto quel materiale.

Ottenuto l’assenso alla sua “partecipazione artistica” alla manifestazione cervese lo lasciammo lavorare perché doveva terminare una storia del Maxi Dylan Dog.

Qualche giorno dopo lo contattai telefonicamente

1) La 1ª copertina di Dylan Dog disegnata da Montanari
2) Una tavola originale disegnata e firmata da Montanari

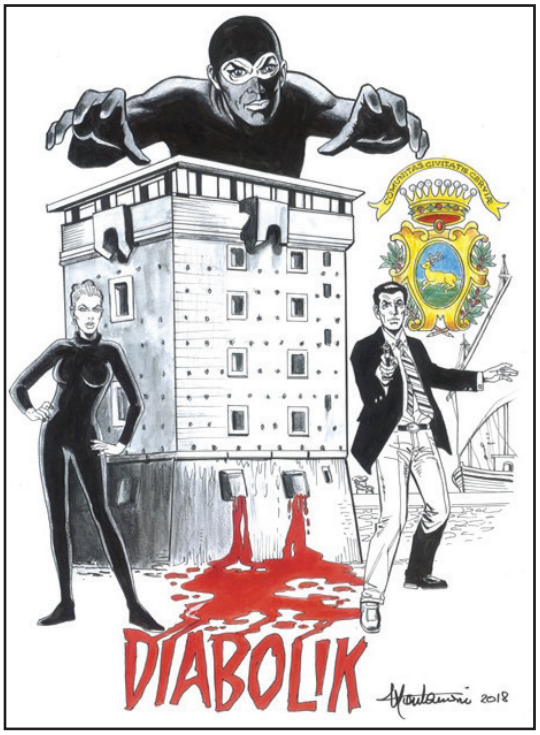
per chiedergli se poteva realizzare un disegno di Diabolik da presentare a Cervia nell'edizione 2018. Era restio, perché non assicurava di poter rendere al meglio il personaggio creato da Angela Giussani. Non me lo aspettavo. Vedendo che i suoi lavori spaziavano tra tanti generi non credevo che avrebbe avuto delle difficoltà nel disegnare il Re del Terrore. Trascorsi dieci giorni fu lui a chiamarmi avvertendomi che il disegno era pronto. Oltre a Diabolik, c'erano Eva e Ginko dinanzi alla Torre San Michele, uno dei simboli di Cervia, con tanto di stemma della città.

Solo ora mi rendo conto che forse non tutti conoscono la storia e la carriera artistica di Giuseppe e, a beneficio dei pochi che ne fossero all'oscuro, inserisco una breve nota biografica.

Giuseppe Montanari era nato il 26 novembre 1936 a San Giovanni in Persiceto, o meglio a San Matteo della Decima, dove è rimasto pochi anni perché la famiglia, a causa degli eventi bellici, ha deciso di trasferirsi a Milano. A Milano frequenta, per imposizione dei genitori, il Liceo Scientifico Gonzaga anche se lui avrebbe preferito il Liceo Artistico. Poco dopo il diploma, nel 1954, entra a far parte dello studio di Rinaldo Dami, amico di famiglia, in quanto era stato in campo di prigionia con il fratello maggiore di Giuseppe. Dami aveva capito che il ragazzo aveva del talento e gli offre l'opportunità di poterlo esprimere, all'interno della sezione dell'editoria scolastica, in cui Giuseppe può far fruttare la sua conoscenza nello stendere i colori, che ha appreso negli atelier dove ha già lavorato. Realizza delle illustrazioni, ma è incuriosito da quanto si fa nella sezione fumetti e quando ha dei momenti liberi cerca di apprendere le tecniche della Nona Arte. Poi, per suo conto, si esercita a casa fintanto che non si sente pronto per realizzare le prime tavole. Rinaldo Dami, consapevole delle aspirazioni fumettistiche di

1) Gatto Silvestro -Tavola originale 2 e 3) La copertina de "il Giornalino" e una tavola originale disegnata e firmata da Giuseppe Montanari

Giuseppe, lo "trasferisce" al settore fumetti e lui accetta con entusiasmo, diventando, poi, uno dei più apprezzati autori italiani. Il primo lavoro è per la casa editrice di Tea Bonelli ed è di genere western: *I Tre Bill*. Non abbandona però le illustrazioni, anzi, si destreggia con professionalità nei due campi. Lasciato lo studio Dami si offre come professionista per varie case editrici e quando la mole di lavoro diviene significativa si circonda di numerosi collaboratori. Mentre Giuseppe Montanari disegna, la moglie Marisa Donelli, anche lei con la maturità liceale, cura del lettering di tutto quanto esce dallo studio. E le tavole che vengono realizzate sono veramente molte, perché le commesse provengono anche dall'estero, dagli editori Darguard e Artima, tanto per citare i più famosi. Per l'editoria italiana lo studio Montanari produce fumetti d'avventura e comici, sexy e di fantascienza, spaziando tra tutti i generi. Era particolarmente orgoglioso di aver realizzato il volume della collana *Storia dell'Umanità a Fumetti* di Enzo Biagi. Negli ultimi anni ha lavorato soprattutto con la Sergio Bonelli Editore disegnando *Dylan Dog*.
Informazioni molto più approfondite si possono trovare in numerosi siti, da quello Bonelli a quello dei dylandogofili in cui compare la sua intera produzione sul personaggio creato da Tiziano Sclavi. Su youtube ci sono interviste che permettono di apprezzarne la caratura umana ed è proprio questo aspetto che voglio fare emergere attraverso il racconto dei nostri incontri, visto che ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente e dialogare spesso – soprattutto via WhatsApp – con lui.
L'anno scorso, in aprile, mi aveva chiamato per




1) disegno per "Un'Estate Diabolika 2018"

2-3) La prima pagina di due racconti disegnati da Giuseppe Montanari/Grassani

Immagine dell'interno della casa di Cattelan con Marisa Donelli (moglie di Giuseppe Montanari) che scatta la fotografia

1958 - 2018
60
di storia, famiglia e lavoro
nelle costruzioni

F.LLI FORNI
LAVORI EDILI

# DA 60 ANNI CREIAMO SPAZIO ALLE VOSTRE FAMIGLIE

Cerca la tua prossima casa su:

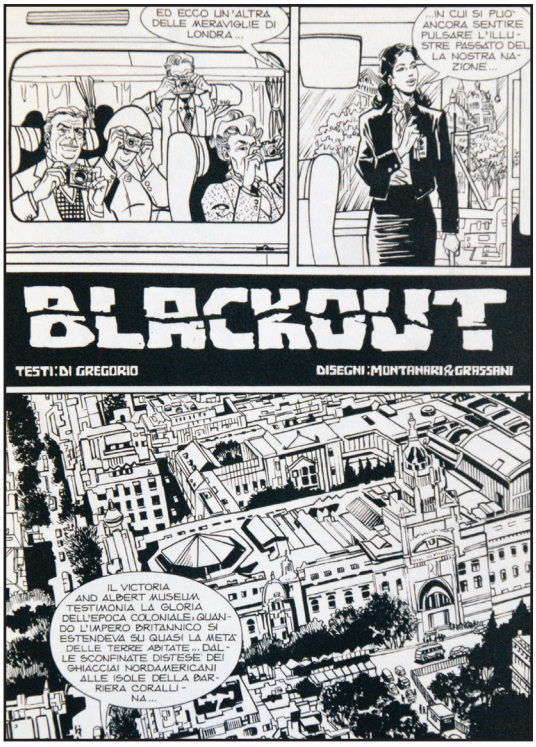
## www.fornicostruzioni.it

**F.lli Forni S.r.l. - Lavori Edili**
Via Elba 20 , San Matteo della Decima (BO)
335 5439897

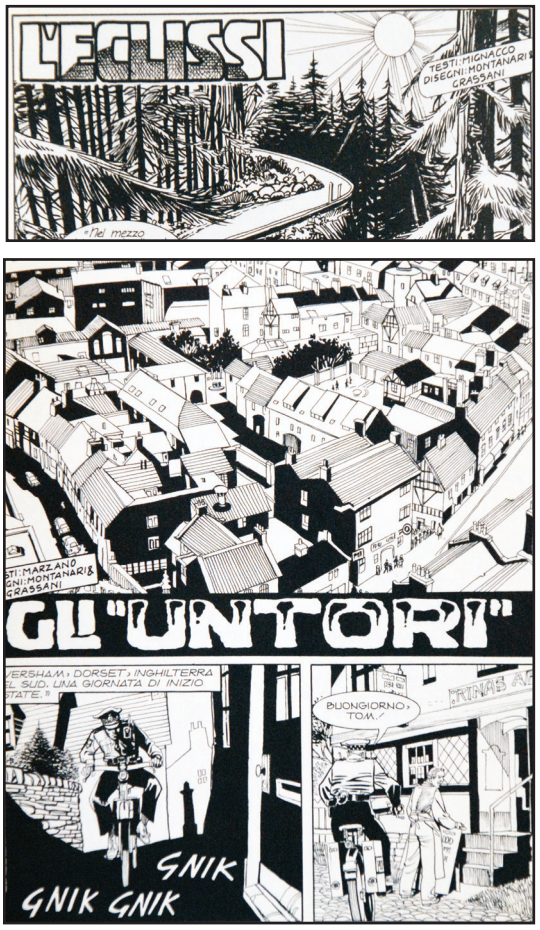
SCAN ME

comunicarmi che oltre a realizzare le tavole di Dylan Dog, la Bonelli gli aveva assegnato anche il ruolo di copertinista della serie Dylan Dog Oldboy, unitamente a Paolo Bacilieri, di cui tesseva le lodi per il suo stile pulito ed incisivo e che avrei potevo vedere il risultato della loro collaborazione a metà mese con l'uscita del n. 12. Lo avevo immediatamente prenotato dal mio edicolante e quando l'ho avuto in mano mi è subito stato chiaro che era un capolavoro, con un succedersi di piccole vignette come fosse una striscia formata da tanti fotogrammi. Mi complimentai telefonicamente e parlammo di fumetti per un intero pomeriggio.
Avevo scoperto che era un gran appassionato di Murales e l'anno scorso gli avevo mandato il filmato realizzato in un'aula della mia scuola dove aveva preso forma il "murale" *I colori dell'inclusione*, grazie alle docenti di arte e di sostegno Elisabetta Roncarati e Tina Persico nonché all'educatore Alex Agni. Gli piacque tanto da metterlo nella sua pagina Facebook e, per contraccambiare, mi mandò le foto che lui e Marisa avevano realizzato all'interno della casa di Maurizio Cattelan ricca di questa forma d'arte. In uno scatto, di fronte ad uno specchio, si vede Marisa intenta a fotografare l'ambiente. Poi, a seguito delle indicazioni del Dirigente scolastico sull'opportunità di mettere in rete video in cui vi erano studenti, seppur di spalle, avevo chiesto, scusandomi, di rimuovere il video dalla sua pagina Facebook. Era stato molto comprensivo ed anzi lo avrebbe fatto subito perché era capitato nella scuola in cui era studente suo nipote – di cui era molto orgoglioso – che delle foto scolastiche erano state manipolate e rimesse in rete con problemi legali a non finire. Anche quest'anno la parete di un'aula scolastica è stata trasformata in un "murale", ma per non ripetere l'esperienza dell'anno precedente non sono stati prodotti "video ufficiali" e con l'apertura della scuola a settembre mi ripromettevo di realizzarne uno io per mandarglielo, gli sarebbe senz'altro piaciuto. Ora penso che possa vederlo dall'alto e che ne apprezzerà senz'altro la prospettiva alla Escher.
Ci eravamo sentiti a maggio in occasione della nomina a nuova curatrice della collana di Dylan Dog di Barbara Baraldi che stimava ed ammirava molto e con la quale non vedeva l'ora di iniziare il rapporto professionale. Poi invece, la malattia lo aveva colpito e a giugno mi aveva scritto che stava apparentemente bene, ma era già in metastasi. Con lui se ne va non solo una grande fumettista, ma soprattutto un uomo gentile e generoso che rimarrà per sempre nell'olimpo dei maestri della Nona Arte.

1-2-3) La prima pagina di tre racconti disegnati da Giuseppe Montanari/Grassani




Giuseppe Montanari: San Matteo della Decima (BO) 26/11/1936 - Milano, 05/08/2023



1) 2007 Una foto dell'iniziativa "Un libro per amico"; Prima edizione  2) 2023 La 16ª edizione

# LA LETTURA CI RENDE LIBERI

**di Floriano Govoni**

Alle nove in punto erano già allestite 8 tavolate di libri ben allineati e pronti per essere consultati. Alcune persone, arrivate in anticipo, fremevano impazienti di poter iniziare la ricerca di libri di loro gradimento o non più in commercio, ma di estremo interesse. Infatti certe pubblicazioni esaurite, e non più ristampate, si possono trovare nelle bancarelle dei mercatini oppure nella straordinaria esposizione promossa da "Marefosca" a San Matteo della Decima che immancabilmente, ogni anno in occasione del Festone, organizza la tradizionale iniziativa "Un libro per amico". Anche quest'anno per la 16ª volta i volontari dell'Associazione hanno organizzato e reso possibile l'iniziativa. Così pure gli appassionati lettori non sono mancati all'appuntamento; a centinaia hanno curiosato e portato via gratuitamente libri di ogni genere: narrativa, storia, scienze, saggistica, arte, fotografia, natura, sport, hobbistica, cucina, salute, benessere, libri per bambini. I più gettonati sono stati i romanzi anche perché c'era un'ampia possibilità di scelta. Comunque sono stati apprezzati libri di ogni genere ed i volontari, a turno, continuavano imperterriti a riempire gli spazi, rimasti vuoti, con nuovi volumi. Essendoci stato un continuo ricambio di pubblicazioni, diversi lettori sono ritornati anche il pomeriggio ed hanno trovato ancora libri di loro gradimento.
È stata una festa, come d'altronde lo è stata anche negli anni passati. Nuovi "clienti" si sono aggiunti dopo essersi accertati che i libri erano veramente gratuiti e che, sotto sotto, non c'erano fregature di sorta. "Mi sembra di sognare", mi dice una signora mentre abbraccia tre libri scelti. "Com'è possibile?". Svelato l'arcano, da parte mia, con un sorriso e gli occhi sfavillanti mi dice che anche lei, per il prossimo anno, intende collaborare alla nostra iniziativa, poi se ne va soddisfatta con il suo "bottino".

"Grazie di esistere", scrive una persona nel registro delle firme; un altro ribadisce che la lettura lo fa sentire meno solo. A tal proposito mi sovviene di ricordare un testo pubblicato in occasione del 30º compleanno della libreria Billi.
*"...Le persone che sanno leggere non sono mai sole. Perché le persone che hanno la chiave per il mondo dei libri hanno anche la chiave per un regno di sensazioni e immaginazione, pieno di avventure fantastiche, segreti inconfessabili, esperienze interessanti e storie che possono essere così avvincenti da leggerle tutte d'un fiato. Il mondo dei romanzi e della poesia può portare un sorriso o una lacrima, offre qualche minuto di relax, svago, qualcosa su cui riflettere o da cui rimanere incantati, o magari soltanto un attimo di felicità.*
*Se tutto questo è vero, e lo è, tutti dovrebbero sentire l'esigenza di dedicarsi alla lettura".*
Con l'iniziativa "Un libro per amico" Marefosca si propone, quindi, di promuovere, diffondere e appassionare alla lettura; ma anche di valorizzare il libro affinché venga conservato come un bene prezioso indispensabile per la vita.

Il gruppo dei volontari che hanno collaborato per la realizzazione dell'iniziativa "Un libro per amico"

# TUTTI PAZZI PER HALLOWEEN ANCHE A DECIMA

**foto di Gianfranco Visentini e Floriano Govoni**

A centinaia si sono dati appuntamento in piazza a Decima per festeggiare Halloween ormai diventata la festa "laica" più importante dopo il Carnevale. E pensare che non appartiene alle nostre tradizioni ma proviene dai paesi anglosassoni; in pochi anni, è diventata una festa consumistica per eccellenza.

Le nostre tradizioni stanno scomparendo nonostante ci siano stati anche tentativi per rivitalizzarle, ma purtoppo sono andati a vuoto. L'unica usanza che persiste nel tempo è il rogo della Befana ma la tradizione dei "Vecchini", che anch'essa si basa sul travestimento, nonostante qualche tentativo di riproposizione, sta scomparendo definitivamente.

Lancio una sfida agli organizzatori di Halloween: visto che riuscite a coinvolgere nelle vostre iniziative tanti decimini, perchè non cercate di riattualizzare la tradizione dei "Vecchini" salvandola così dall'oblio? Sarebbe una bella e meritevole operazione culturale!

# LETTERE ALLA REDAZIONE

**LA SPARADELLA RISORTA**

Domenica 10 settembre 2023, dopo una pandemia ed alcuni uragani siamo riusciti finalmente a fare la festa all'oasi Sparadella presso la nostra sede a San Matteo della Decima. Alle 13,00 in punto, grazie agli organizzatori, gli intervenuti hanno potuto gustare le prelibatezze, preparate con maestria, a base di arrosticini abruzzesi, salsiccia, e dolci, accompagnati da birra, vino e dai necessari amari digestivi. Nel pomeriggio sono intervenuti due gruppi musicali: "*I Fire Serpents"*(letteralmente e di fatto "serpenti di fuoco") formato da quattro bravissimi e scatenati giovanissimi: Samuele, Luca, Francesco, Leonardo. A seguire si è esibito il gruppo "*Prosecco Blues Band*" formato da Roberto, Agostino, Tony, Alina. Una giornata fantastica passata all'aperto e immersi nella natura "quasi" incontaminata, lontano dallo smog e dai rumori fastidiosi del traffico; trascorsa fra amici chiacchierando amabilmente e accompagnati dalla musica moderna di una esuberante gioventù.

Infine, per concludere, non posso esimermi dal ringraziare coloro che con il loro impegno hanno consentito la ripresa dell'attività del gruppo Sparadella; sono certo che questo evento sarà la premessa per organizzare, in futuro, un copioso programma di iniziative. Grazie a Marefosca che ospita questa lettera e grazie a Floriano che ha documentato fotograficamente la nostra festa.

Corrado Ottani

# UNA RIMPATRIATA

Carissimo Floriano, desidero ricordare su Marefosca l'incontro con Massimo Serra, un nostro concittadino emigrato in Venezuela, che dopo alcune decine di anni è tornato a trovarci; l'appuntamento non poteva essere altro che al bar della Pieve di Decima, ovviamente con gli amici.

Massimo, detto il venezuelano, è nato a Caracas nel 1965 ed è figlio di due decimini, Ettore Serra e Giannina Rusticelli, che emigrarono in Venezuela nel 1958. Fin da piccolissimo Massimo ha trascorso, assieme ai genitori, le vacanze qui a Decima. Nel 1985 rimase qualche anno in Italia, fece il militare nei paracadutisti, poi ritornò a vivere in Venezuela. Quest'anno è venuto a Decima, con la moglie Dhamelis, per salutare parenti e amici. Poi ha fatto ritorno a Miami dove vive e lavora, vista la situazione drammatica in cui si trova ora il Venezuela. Massimo non può dimenticare Decima perché qui ci sono le sue radici e qui ha trascorso alcuni anni della sua giovinezza. Una rimpatriata che gli ha permesso di salutare anche il gruppo di amici decimino come testimonia la fotografia che accludo. Grazie.

Corrado Ottani

Nella foto, da sinistra,: Roberto Rusticelli, Paolo Scagliarini, Massimo Serra, Ferruccio Bongiovanni, Romolo Mingozzi, Claudio Cotti, Daniele Fornasari, Corrado Ottani.

Carissimo Floriano,
Albano mi ha dato l'ultimo numero di Marefosca e voglio ringraziarti per questo, intanto ti faccio i complimenti per tutta la rivista e in particolare per l'articolo "Scelte sbagliate" dove in modo chiaro fai capire cosa c'era nella chiesa già dal 1699 e anche la ricostruzione che hai fatto è tutta molto credibile. Sicuramente erano copie antiche i quelle del Guercino di Corporeno. Pure la foto dell'interno del Chiesolino con la mostra di Nicoli riesce a far capire la capacità dell'immobile di ospitare mostre e questo è un messaggio chiaro, per non parlare poi delle strazianti foto della chiesa di Villa Fontana.
Non so se ci sarà un'altra generazione sensibile a queste problematiche come eravamo noi, lo voglio sperare, intanto tu la tua parte la stai facendo.

Fausto Gozzi

Caro Floriano,
colgo l'occasione offertami dal bell'articolo "Le amiche ritrovate" di Fabio Poluzzi per congratularmi con lui, con te e con tutti coloro che tengono viva Marefosca. Sono grata all'avvocato Poluzzi per l'incontro fra mia zia Ilia Michelini di 95 anni e sua madre anch'ella novantenne, incontro nel quale hanno rievocato momenti di vita di 80 anni fa, resi attuali ed emotivamente coinvolgenti dalla penna di Fabio. Caro Floriano, noi ci siamo incontrati a Villa Rosa di Persiceto, oggi non più esistente, ( vorrà dire qualcosa?) nella festa organizzata per i 60 anni di quelli del 1944, da Clara Fornì, mia compagna delle elementari, che qui saluto. Io non vivo più a Decima da 55 anni, ma vi ritorno spesso perché è il paese della mia infanzia e della mia famiglia e mi è rimasto nel cuore. Continua così in questo tuo impegno per Marefosca insieme ai tuoi validi collaboratori, così che noi possiamo, attraverso la rivista, essere collegati al nostro caro paese. Grazie a tutti

Isa Michelini

Gent.mo Direttore
…vorrei esprimerle la mia gratitudine in relazione ai 3 libri che ha scritto (Da una a 60 candele, Le mollette nei pantaloni, Così è stato ndr)
Li ho regalati a mia madre qualche settimana fa e non passa giorno in cui non palesi la sua gioia.
Le riporto le sue parole: ".. non ho mai letto libri così belli, avvolgenti, emozionanti .... il regalo più bello che potessi farmi"; e mia madre di libri ne ha letti veramente tanti nella sua vita.
Sperando di non risultare troppo invadente vorrei chiederle se ha in previsione di scriverne altri.
Cordiali saluti

Valerio Venturi

Carissimo Marefosca,
invio un piccolissimo contributo (10,00 Euro) per il restauro della scultura della "ranocchia". Grazie.

... Claudia

*Grazie Claudia, sei l'unica persona che ha pensato di contribuire.*

# LA ROTATORIA CON GLI ZAMPILLI

**di Ezio Scagliarini**

In occasione del completamento della rotonda di Decima e a commento del suo "ornamento", ho scritto un sonetto un po' sarcastico in verità. Ma si sa, Decima, a torto o a ragione, non è mai contenta del tutto di ciò che fa per essa il capoluogo, nemmeno quando si tratta di una infrastruttura certamente utile come questa che agevola molto il traffico (sperando che non lo indirizzi ancora di più verso il centro del paese!). Di certo però gli zampilli della fontana posta al centro risultano miseri alla vista e a questo proposito mi sentirei di dire all'Amministrazione Municipale:

*S lamintĕggna dal brôd grâs?*
*Fôrsi sé, mo dêg dal gâs*!(1)

Ed ecco il sonetto:

**L'ornamento della nuova (e unica) rotatoria di San Matteo della Decima**

*E non si dica in giro per piacere*
*che Decima non ama i passerotti,*
*i rettili e i mammiferi bassotti!*
*Tutte le Lipu ne saranno fiere.*

*Dotati di una lente per vedere,*
*milioni di turisti qui condotti*
*faranno festa grande con i botti*
*se la notizia passa le frontiere.*

*Di cosa parlo? Ma del raro oggetto*
*che adorna la rotonda del singhiozzo (2):*
*la sua doccetta nana molto adatta*

*alla toletta che ogni animaletto*
*può farsi ogni mattina o quando è sozzo*
*rendendo grazie a noi e a chi l'ha fatta!*

Mi sento poi di aggiungere una nota e cioè che la costruzione della rotatoria poteva essere l'occasione per valorizzare il Chiesolino che è lì accanto, tenuto anche conto che si tratta, fra l'altro, di un sito molto adatto e di buon prestigio per ospitare mostre. Ma siamo ancora in tempo perché basterebbe una tinteggiata e una adeguata illuminazione per metterlo in evidenza agli utenti della rotatoria, come del resto avevo suggerito tempo fa con questo ulteriore precedente sonetto uscito su di un "social" (ma pare che al giorno d'oggi alla poesia venga riservata poca attenzione. Ci sarà bisogno di più efficaci manifestazioni rumorose?):

---

Cinque zampilli NON fanno una fontana.
(Du Fu, Poeta cinese della dinastia Tang - Anni 618-907)

**La rotatoria del Chiesolino**

*Sarà presto in funzione l'importante*
*rotonda posta accanto al Chiesolino*
*sperando che dal centro decimino*
*ci serva per tenere più distante*

*il traffico leggero oltre al pesante*
*e lo dirotti con il suo casino*
*verso di Marefosca il bretellino,*
*ma forse è una chimera delle tante.*

*Comunque sia, rendiamola speciale*
*col nostro bel tempietto tinteggiato*
*e restaurato il pronao e il portale*

*senza badare a quelle poche spese.*
*E tutto quel complesso illuminato*
*sarà moderna porta del paese.*

*Note*
1) Ci lamentiamo del brodo grasso (dell'abbondanza)?
Forse sì, ma datele del gas (della potenza)!
2) Dall'andamento a singhiozzo dei lavori di costruzione.

Colazioni, Tavola Fredda, Aperitivi

Team Café

Biscotti, Mignon e Torte per Ricorrenze

Via Cento, 189
San Matteo della Decima (Bo)
Tel. 051.659 3441
E-mail: teamcafesrl@gmail.com

www. teamteach.it

**DANIELE GOVONI**
**CELL. 392 3110508**
**daniele@teamteach.it**

**TEAM TEACH Srl**
**Via Cento 182/a San Matteo della Decima (BO)**
**Tel. 051 6827260 - Fax. 051 6819063 - Cell. 392 3110508**
**www.teamteach.it - info@teamteach.it**
**amministrazione@teamteach.it - P.IVA 02757761206**

# ACCADE A DECIMA Luglio-Ottobre 2023

a cura di Floriano Govoni

**30 giugno-2 luglio e 6-9 luglio** - Si è svolta la 29ª "Sagra dei sapori di Corte Castella (La cucómbra)", organizzata dalla Associazione Carnevalesca "Re Fagiolo di Castella" di S. Matteo della Decima con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto.
La manifestazione ha avuto luogo presso i capannoni di carnevale, via Fossetta 1.
La sagra è stata caratterizzata dalla presenza di diversi stand (il ristorante di specialità locali, la pizzeria, la taverna del "Volpone", il bar/gelateria, lo stand del cocomero). Diversi spettacoli hanno allietato le serate della sagra: gruppo musicale Vivavoce Reloaded, cover pop rock; Carnival Summer Party, Festa con DJ set; Ballando Salsa, Balli latino americano; gruppo Black Q.B., Acoustic soul duo e il gruppo G&J, cover pop rock a 360º; Infine visto il successo dello scorso anno, è stato riproposto il 2º Torneo di Briscola a coppie. Per i più piccoli è stato proposto "Mattia e i suoi burattini", molto apprezzato anche dagli adulti.

**11/14 luglio** - Presso il cortile parrocchiale di San Matteo della Decima ha avuto luogo la 34ª edizione del torneo di ping-pong, organizzata dal locale circolo MCL. Hanno partecipato 34 giocatori; ecco i risultati di ciascuna categoria:
Torneo singolo adulti: 1º Francesco Lodi; 2º Davide Menegardi. Torneo singolo ragazzi: 1º Mattia Bellacosa; 2º Gabriele Pagani. Torneo doppio: 1º Davide Menegardi/Sebastiano Busi; 2º Ivan Scagliarini/Andrea Scagliarini. Torneo doppio giallo: Ivan Scagliarini/Riccardo Lodi; 2º Silvia Govoni/Francesco Lodi. Torneo all'americana: 1º Francesco Lodi; 2º Riccardo Lodi.

**16 luglio** –Si è svolta la gara ciclistica organizzata dall'A.S.D. Ciclistica Bonzagni di San Matteo della Decima (BO), e riservata alle categorie Allievi (ragazzi e ragazze di 15-16 anni) denominata 18º Memorial Davide Galavotti 7° Memorial Armando Forni,;
Esordienti 2° anno (ragazzi e ragazze di 14 anni) denominato Memorial Davide Galavotti. 32° Trofeo Termoidraulica Ottani,
Esordienti 1° anno (ragazzi e ragazze di 13 anni) denominato 8° Memorial Davide Galavotti 19° Trofeo Minelli..

**Ordine d'arrivo:**

**Allievi:** Iscritti 79 corridori, partiti in 67
1º Giandoso Marco (Infocars Estemotor); 2º Sperandio Gabriel (US Scuola Ciclismo Vo'); 3º Tommasini Nicolò (ASD Velo Club Racing Assisi Bastia.
**Esordienti 1º anno**: Iscritti 69, partiti in 58
1º Manfredi Leonardo (XPC Beltrami TSACooperatori); 2º Guerra Alessandro (SS Stella Alpina Renazzo); 3º Orlando Simone (Pol. San Marinese).
**Esordienti 2º anno**: Iscrirri 79, partiti in 59
1º Fiorini Edoardo (SC PedaleChiaravallese APD); 2º Musta Leandro (ASD Velo Club Racing Assisi Bastia); 3º Iacobellis Enrico (ASD G. C. Fausto Coppi).

**20/26 Luglio** - Presso il parco della scuola materna "Sacro Cuore" si è svolta la 75ª edizione della tradizionale "Fiera del libro e festa di Sant'Anna" a cura dei gruppi parrocchiali.
La manifestazione, oltre all'allestimento degli stand gastronomico e dei libri, (a chi acquistava un libro ne riceveva uno a sorpresa in omaggio su iniziativa della Biblioteca "R. Pettazzoni" di Decima) è stata caratterizzata dalle seguenti iniziative:
Intrattenimento: concerto dei gruppi "Lucky Murphy", gli "Albatros", "Enòteca", "No Smoking Trio", Jack Sax e Filloilmago DJ, live music. Proiezione del video "I centri estivi della nostra comunità".
Presentazione dei seguenti libri: "La tempesta nel bicchiere" di Marina Martelli; "Anime gemelle" di Alessandro Piscitelli; "Amatevi finchè morte non vi separi" di Anna Porchetti. Incontro dibattito su "Papa Francesco, dieci anni di pontificato" con l'intervento di Chiara Unguendoli.

Due immagini della Sagra del cocomero di Decima

GELATERIA DA Bruno

GELATI, SEMIFREDDI, MONOPORZIONI, TORTE
E PICCOLA PASTICCERIA, NOLEGGIO CARRETTO DEI GELATI,
STAMPA CIALDE EDIBILI, GELATO PER DIABETICI, E MOLTO ALTRO.

via Cento 213 - 40017 S. Matteo della Decima BO - tel. 051 682 43 12
via A. Gramsci 14 - 40066 Pieve di Cento BO - tel. 051 686 17 57
cell. 366 13 65 107 - P. Iva 03328381201
www.gelaterialabonita.it - info@gelaterialabonita.it
facebook tripadvisor

ALDO SERRA

DAL
1927 E' AL
SERVIZIO DEL
CITTADINO CON
PUNTUALITA',
ONESTA', E
SERIETA'

ONORANZE FUNEBRI

**Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890**

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

**PRESENTE ANCHE A DECIMA**

IInfine, visto il successo dello scorso anno, è stato riproposto il 2º Torneo di Briscola a coppie. Per i più piccoli è stato proposto "Mattia e i suoi burattini", molto apprezzato anche dagli adulti.

**23 luglio** - In occasione della Fiera del Libro e della Festa di Sant'Anna si è svolto il quinto e ultimo appuntamento di 5 voci10 - cinque voci alla Decima, la rassegna letteraria della Biblioteca Pettazzoni al suo secondo anno di svolgimento. Domenica 23 luglio è stato presentato, "Anime Gemelle" il secondo libro di Alessandro Piscitelli, edito da Maglio Editore. È stata una serata molto piacevole e i bibliotecari ringraziano gli organizzatori della Fiera per aver ospitato l'iniziativa all'interno della loro ricca programmazione..

**27 luglio** - Nel piazzale antistante al Centro Civico di San Matteo della Decima l'associazione Recicantabuum, con il patrocinio del comune di San Giovanni in Persiceto, ha presentato lo spettacolo musicale "Disney 100 anni di magia". Il revival, ideato e curato da Paola Serra, ha ripercorso, attraverso le canzoni dei film disneyani più famosi, i 100 anni di attività dell'eclettico mago dell'animazione, ottenendo un grande successo ed una partecipazione eccezionale di pubblico.

**30 agosto/7 settembre** - Si è svolto l'8º Torneo di basket, quattro contro quattro, promosso dal Movimento Cristiani Lavoratori di Decima. Hanno partecipato 3 squadre e sono stati coinvolti 25 ragazzi.
Le gare sono state giocate nel cortile interno della parrocchia in orario serale con un buon livello tecnico di gioco. Ha vinto il torneo la squadra Milwaukee Bricks che ha battuto in finale i Post Heat per 78 a 63.

**28 agosto** - Ricordiamo che lo scorso anno, in agosto, l'Amministrazione comunale di Persiceto disse che disponeva dei soldi (un milione di euro e più), per realizzare la caserma dei carabinieri a San Matteo della Decima. "*A patto che i militari dell'Arma vi rimangano per sempre*", così affermava il sindaco Lorenzo Pellegatti. È trascorso un anno dall'annuncio e nulla ancora è stato fatto!
La precedente caserma di via Petrarca è stata chiusa nel novembre del 2016.

**4 Settembre** - È nata "Pro Loco San Matteo della Decima APS" L'Associazione di Promozione Sociale annovera nel suo atto costitutivo i seguenti 21 soci fondatori: Alberghini Riccardo, Bergamini Lucia, Cinti Gabriella, Filippini Igor, Forni Claudio, Forni Maria Teresa, Forni Nicolò, Forni Roberto, Forni Stefano, Govoni Franco, Govoni Nicola, Malaguti Morena, Morisi Chiara, Morisi Enrico, Oca Edoardo, Ottani Lorenzo, Poluzzi Fabio, Preti Marianna, Rosi Giulia, Scagliarini Ezio, Tesini Michela.

Due immagini dello spettacolo "Disney 100 anni di magia" promosso dall'Associazione "Recicantabuum"

FORNI
Termoidraulica

*Impianti Idrici e Gas*
*Canne Fumarie*
*Riscaldamento*
*Pannelli Radianti*
*Arredo Bagno*
*Condizionamento*
*Addolcitori Acqua*

SAN MATTEO DELLA DECIMA
via Sicilia I 3 - Tel. 051 682.44.29
t.forni@libero.it

Climatizzatori
DAIKIN

Edil Team Snc

LAVORI EDILI E RISTRUTTURAZIONI

Via Cento, 185 - S. Matteo della Decima (BO)
Tel e Fax 051 6824711

STUDIO TECNICO

Geometri
Giovanni e Andrea Beccari

Dal 1978
a progetèn al cà nóvi
e al mudéfich ed cal vèci.
A fèn al dnónzi in catâst
e a conservèn in òurden
tótt i documént dla cà,
acsé quànd i clién
i n'han bisògn
i li càten sóbit

P.zza F.lli Cervi, 13
40010 San Matteo della Decima (Bo)
Tel. e Fax 051 6824711
e-mail: geometrabeccari@giobek.it

Il sodalizio, come si evince dallo statuto, ha come scopo lo sviluppo sociale e turistico di San Matteo della Decima. In particolare persegue la valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche e sociali del territorio. Le regole per aderire e acquisire la qualifica di associato sono previste dallo stesso statuto. Per informazioni: Lorenzo (347 5226537), Enrico (347 1093594.)

**9 settembre** - Il primo evento della biblioteca dopo la pausa estiva si è tenuto il secondo sabato di settembre al Parco Sacenti.
"Fiori e insetti di settembre" è stato il tema dell'incontro: dopo un primo momento di lettura a cura dei bibliotecari, i bambini e le bambine hanno svolto una piacevole camminata accompagnati dal prof. Versari del WWF Bologna Metropolitana che ha mostrato gli insetti e le piante che abitano il Parco raccontando aneddoti e curiosità sul mondo vegetale.

**22/24 settembre**- Si sono svolti i festeggiamenti per i 90 anni della scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" di San Matteo della Decima con un nutrito programma di iniziative. (Vedi l'articolo su questo numero di Marefosca).

**5 ottobre** - Nella chiesa parrocchiale di San Matteo della Decima, dopo il successo dello

2 dei complessi che hanno allietato con la loro musica la "Fiera del libro"

scorso anno, ha avuto luogo il concerto "Colto & popolare", con flauto e arpa, del "Duo Morrighan" composto da Ambra Bianchi e Irene De Bartolo.

**5 ottobre** - Purtroppo l'iniziativa "Aneddoti e curiosità della gente di Decima", promossa nell'ambito del ciclo "VisitPersiceto" non si è svolta per la mancanza di iscrizioni.

**6 ottobre** - Come ogni anno anche la biblioteca ha partecipato al lungo fine settimana del tradizionale Festone di Decima.
Quest'anno lo ha fatto con il reading musicale "Si respira solo jazz" un progetto artistico di Simona Zavaglia - lettrice e amica della biblioteca Pettazzoni - e dei musicisti Nicola Govoni e Jacopo Salieri. Tante le persone che hanno partecipato e che hanno condiviso con noi l'emozione di ascoltare dal vivo la musica del duo Govoni-Salieri e la voce narrante di Simona che ha reso la serata davvero unica.

**6-8 ottobre** - Venerdì sera, 6 ottobre, alla presenza del vice sindaco Valentina Cerchiari ha avuto inizio la Fiera di Ottobre di San Matteo della Decima. Dopo l'inaugurazione, la festa popolare è proseguita con l'apertura delle aree commerciali, Street Food e associazionismo, con lo spettacolo "Quasi tale e quale show", seguito da "Gli artisti di Decima sul palco" a cura dell'Associazione Recicantabuum; ricordiamo anche l'apertura della pesca di beneficenza e i "Giochi di una volta adulti".

**7 ottobre** - Il secondo giorno della fiera è stato caratterizzato dallo spettacolo di magia del "Mago Leo", dalla presentazione delle società sportive di Decima; da "Musicaland" a cura dell'Associazione Recicantabuum; dall'intrattenimento musicale con la "Linus Blues Band" e dal laboratorio creativo, con la partecipazione del pittore Cesare Canelli, rivolto ai bambini da 3 a 10 anni. La visita guidata "Percorso Storico-Naturalistico lungo il canale", promossa dai volontari del WWF Bologna, si è svolta regolarmente nonostante fosse presente un solo partecipante.
In Piazza F.lli Cervi la "Bocciofila San Matteo ASD" ha destinato un contributo di 500,00 Euro alle seguenti Associazioni operanti nel territorio: Scuola Materna "Sacro Cuore", Scuola Materna Statale "A.A. Scagliarini", Pubblica Assistenza

"San Matteo", "Auser" volontariato Decima, Associazione "Calcio Decima a.s.d. 1938", Volley "Associazione sportiva Decima a.s.d", ""Avis" sezione di Decima, "Ageop" Istituto di ricerca contro i tumori" Bologna, "Ramazzini" Istituto di ricerca contro il cancro, "G. Bonzagni" associazione ciclistica a.s.d.

7 Ottobre - Presso il Circuito protetto di Mtb e Ciclocross di San Matteo della Decima, la Società Ciclistica ASD "G. Bonzagni" ha organizzato il 1° Memorial "Scagliarini Guerrino" con bici mountain bike per la fascia d'età dai 5 ai 12 anni. Di seguito riportiamo i risultati delle gare:

Cat. **G1m**-1° Balducci Andrea (Pol. Fiumicinese Fait Adriatica); **G1f** -1ª Burrafato Beatrice (S.S. Sancarlese);. **G2m**-1° Galassi Pietro (Pol. Fiumicinese Fait Adriatica); **G2f-1ª** Bombarda Chiara (ASD Ciclistica Novese). **G3m**-1° Baldacci Andrea (Pol. Fiumicinese Fait Adriatica); **G3f - 1ª Casari Marta (ASD Ciclistica G. Bonzagni)**. **Cat. G4m**-1° Buda Gabriel (Pol. Fiumicinese Fait Adriatica); **G4f-1° Leoni Sofia (ASD Ciclistica G. Bonzagni). 3ª Lodi Atena (ASD Ciclistica G. Bonzagni).** Cat-**G5m** Vitaloni Thomas (New Bike); **G5f**- Zagni Mia (ASD Green Devils Team)). **Cat. G6m**- 1° Berlini Omar (Pol. Fiumicinese Fait Adriatica).

1) Fotoricordo dei vincitori del torneo di ping-pong organizzato dal locale MCL ( Foto Morisi Stefano).
2) I rappresentanti delle Associazioni che hanno ricevuto il contributo elargito dalla "Bocciofila San Matteo ASD"

Per la "A.S.D. Ciclistica "G. Bonzagni" si sono affermate campionesse provinciali: Casari Marta per la Cat. G3f e Lodi Atena per la Cat. G4f.
21 sono state le società presenti alla gara, al 1° posto si è classificata la "Pol. fiumicinese fa.i.t. adriatica"; al 2° posto "New bike"; al 3° posto "ASD. Green Devils Team di Sasso Marconi e al 4° posto la società "ASD Ciclistica "G. Bonzagni".

**8 ottobre** - Il terzo giorno della Fiera (Il Festone) è stato caratterizzato dall'iniziativa "Un libro per amico" promossa da Marefosca: esposizione di libri usati, come nuovi. I visitatori potevano ritirare gratuitamente uno o più libri fra quelli esposti.
Inoltre sono state varie le iniziative proposte: esposizione degli attrezzi e delle macchine agricole di Graziano Galavotti e pigiatura dell'uva come avveniva una volta. L'Unione Polisportiva Persicetana ha presentato una esibizione dei suoi pattinatori e danzatori. Gli animatori dei "Giochi di una volta" hanno organizzato una edizione Baby per i ragazzi delle elementari e delle medie. Si è svolto l'Open day della scuola di musica "L. Berstein"; gli insegnanti erano disponibili per far provare gli strumenti musicali a chi lo desiderava. I ragazzi di "Ritmo danza" si sono esibiti in alcuni balli di gruppo e a coppia.
Durante i tre giorni della Festa erano presenti gli Stand commerciali e gli stand delle seguenti Associazioni/Enti: Avis, Aido, Istituto Ramazzini, Vespa club, Arci, La Decima scuola, Amici del

1973-2023 Malaguti Pietro e Maurizia hanno festeggiato le nozze d'oro. Marefosca augura loro lunga vita vissuta in gioia e serenità

Le classi del 1953 (foto Morisi Stefano) e 1968 (Foto Visentini) che festeggiano, quest'anno, rispettivamente i 70 e i 55 anni

# BERGAMINI ANDREA
GEOMETRA

Via Cento n° 224
40017 San Matteo della Decima (BO)
Tel 051 6826151 - Cell 380 2547336
geom.berga@gmail.com

Progettazione architettonica civile ed industriale
Pratiche edilizie comunali - Pratiche catastali
Direzione Lavori - Coordinatore della Sicurezza
Attestati di Prestazione Energetica
Attestazioni di conformità urbanistica e catastali

COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N. 3930
CERTIFICATORE ENERGETICO N. 02216

GRUPPO
# PARMEGGIANI-GARUTI
ONORANZE FUNEBRI

Via A Marzocchi, 7a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
**TEL. 051 825414 - 051 825566**
**CELL. 335 6394451 - 338 6773697 - 337 471959**

info@onoranzeparmeggiani.com www.onoranzeparmeggiani.com

AGENZIE:

San Giovanni in Persiceto (BO) - San Matteo della Decima (BO)
Sant'Agata Bolognese (BO) - Sala Bolognese-Padulle (BO)
Calderara di Reno (BO) - Anzola dell'Emilia (BO) - Bologna

"Sacro Cuore" e "Decima per Villa Fontana".
Il pomeriggio si è concluso con la solenne processione con la venerata immagine della Beata Vergine Maria.
In serata, sul palco della Piazza "F. Mezzacasa", si è esibita l'orchestra di Maria Grazia Pasi, con la partecipazione straordinaria di Daniela e Lia Tarantino, il concerto è stato offerto dalla "Bocciofila San Matteo ASD".
I fuochi piromusicali hanno concluso i festeggiamenti della Fiera.

**13 ottobre** - Con l'autunno sono ripartite le letture Nati per Leggere a cura delle lettrici volontarie della biblioteca. Tre incontri, da ottobre a dicembre, rivolti ai bambini e alle bambine dai 3 ai 6 anni. Per il primo appuntamento sono stati letti tanti libri sull'autunno e sulle foglie. Le prossime letture avranno come tema: "questo mondo viaggia a coppie" e "la notte più magica che ci sia" e si svolgeranno sempre di venerdì pomeriggio alle ore 17.

**14 ottobre** - Nel teatro parrocchiale il locale

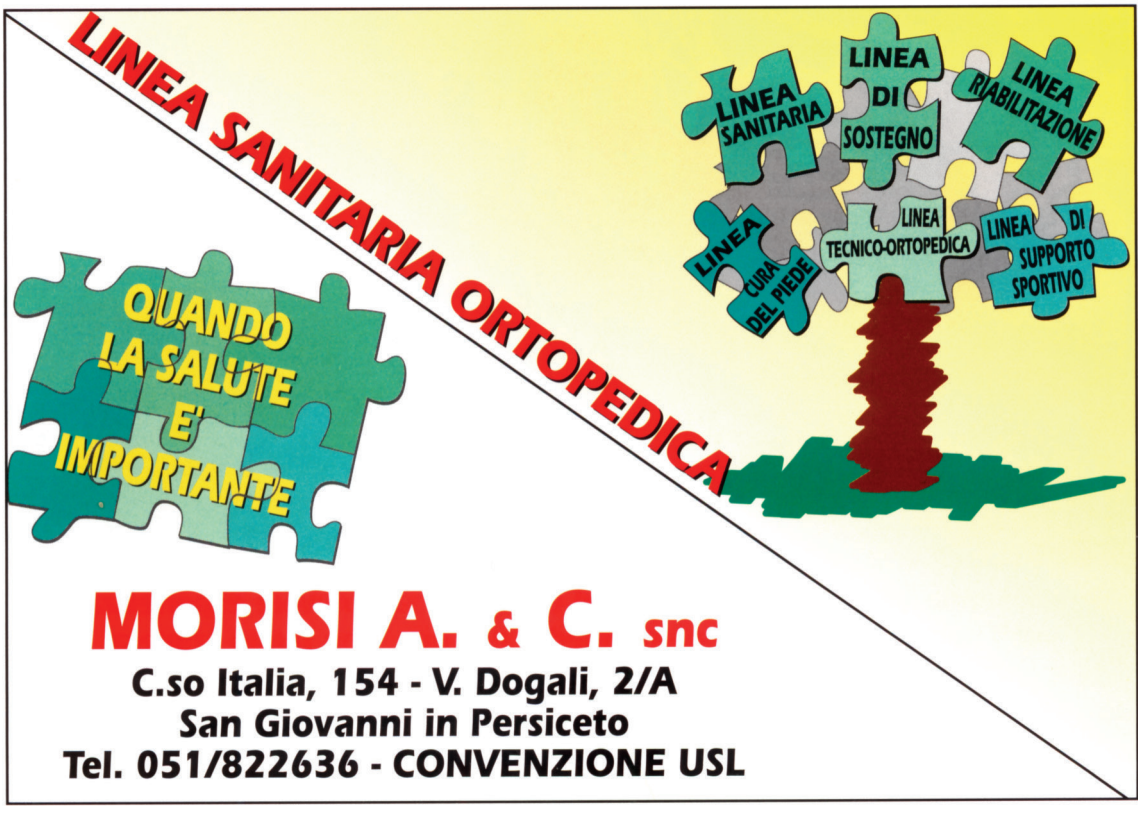
1) Il Chiesolino fotografato durante la fiera. 2) Preparativi per la pigiatura dell'uva 3) Un momento dello spettacolo "Quasi tale e quale show". 4) I corridori della "G.Bonzagni" di Decima.5) Il concerto "Si respira solo jazz"

# FARMACIA GUIDETTI

Dott. Lino Guidetti

**SAN MATTEO DELLA DECIMA - Via Cento 246 Tel. 051 6824518**

farm.guidetti@hotmail.it




**MORISI A. & C. snc**

C.so Italia, 154 - V. Dogali, 2/A
San Giovanni in Persiceto
Tel. 051/822636 - CONVENZIONE USL

circolo MCL ripropone il gioco della tombola. L'appuntamento è previsto ogni sabato sera con inizio alle 20,45..

**21 ottobre** - Marina Martelli ha partecipato al premio letterario "Città di Tuscania" e si è classificata entro i primi 10 finalisti con il romanzo "La chiave bulgara"..

**28 ottobre** - Nell'ambito della rassegna "Eco-Fili di Parole 2023", che è ormai giunta alla sua diciottesima edizione e che prevede iniziative in tutti i comuni dell'Unione Terre d'Acqua, la Biblioteca Pettazzoni ha avuto il grande piacere di ospitare l'illustratrice Irene Penazzi.
I bambini e le bambine intervenuti hanno realizzato una "passeggiata invisibile sulla neve", utilizzando timbri colorati per lasciare tracce e impronte degli animali del bosco.
A fine laboratorio sono stati accompagnati da Irene nel piano ammezzato del Centro Civico dove hanno potuto visitare la mostra "Per giardini e per montagne" e ammirare le tavole originali del suo lavoro d'illustratrice.
La mostra, dedicata agli albi illustrati "Nel mio giardino il mondo" e "Su e giù per le montagne" pubblicati da Terre di Mezzo, è visitabile fino al 28 dicembre.

**31 ottobre** - La "Decima scuola" e l'Associazione "Recicantabuum", in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di San Giovanni in Persiceto, hanno organizzato a San Matteo della Decima la "Parata di Halloween" con raduno degli intervenuti e animazione nel campo da basket; a seguire varie animazioni:la parata lungo via Cento con DJ e street food dei commercianti, la sfilata a tema di Einstein space, il servizio fotografico e il premio per la maschera adulti più bella a cura di Gianfranco Visentini e quindi anche la premiazione del costume più spaventoso". I partecipanti all'evento erano tantissimi, come si può vedere nelle foto che corredano l'articolo pubblicato su questo numero di Marefosca.
Riportiamo, di seguito, la lettera che "La Decima scuola" ci ha inviato:
*Ciao direttore,*
*anche quest'anno abbiamo riproposto la festa di Halloween per i bambini che l'anno scorso aveva avuto tanto successo. In questa edizione anche i commercianti locali hanno deciso di partecipare con street food ed iniziative in piazza.*
*Per quanto riguarda la nostra Parata di Halloween, in questa edizione ci siamo arricchiti della collaborazione di Paola Serra e quindi di Recicantabuum che ci ha curato in maniera meravigliosa l'animazione lungo il percorso e la storia "di paura" finale interagendo coi bambini.*
*Il risultato è stato sotto gli occhi di tutti. C'erano molti più bambini dell'anno scorso, qualcuno venuto anche da fuori Decima tant'è che per meglio gestirli li abbiamo divisi in due gruppi e per la gestione ci siamo serviti anche del prezioso contributo della Ciclistica "G. Bonzagni" che ci ha mandato due volontari a supporto.*
*I commercianti erano pronti ad accoglierci con caramelle che distribuivano ai partecipanti e i bambini tutti pronti con secchielli o sacchetti da rimpinguare di negozio in negozio.*
*Come Associazione il nostro scopo è quello di vedere famiglie e bambini contenti e coinvolti e direi che ci siamo riusciti. Ringraziamo tutti quelli che a vario titolo hanno collaborato con noi per la realizzazione dell'evento.*

Cesare Canelli durante l'iniziativa del "laboratorio creativo"

1) Il concerto dell'orchestra "Maria Grazia Pasi" 2) "Quanto pesa?" Gioco promosso dal gruppo vespisti sez. di Decima
3) Un momento della presentazione delle società sportive di Decima

# 2G INFISSI

di Goretti Gabriele

*Scegli l'affidabilità*

## tel. 345 8724535

**Infissi in alluminio e pvc**

**Porte blindate e porte da interno**

**Tende da sole**

**Strutture in legno e verande**

Via Risorgimento, 40/A - 44042 Cento (FE) - E-mail: info@2ginfissi.it

**www.2ginfissi.it**

# In vista del Natale
# I tuoi occhi meritano un regalo...

**Acquistando un occhiale completo una lente antiriflesso* è in regalo**

**Le sorprese non finiscono mai ! Sei un cliente Zeiss?**
**Abbiamo riservato per te anche un dolce omaggio.**

**Offerta valida fino al 13 Gennaio**

***escluse lenti multifocali**

ottica vision

**San Matteo della Decima (Bo), Via Cento 178**

**Tel. 051 6826150**

**Ottica.visiondecima@greenvision.it**